

ISTITUTO COMPRENSIVO POZZOMAGGIORE

SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

SSIC80200L - C.F. 80008250906 - Codice Univoco Ufficio: UFVLD8 - tel. tel. 079/4123288 - 079/4124511

Sito web: www.icpozzomaggiore.edu.it - e-mail: ssic80200l@istruzione.it - PEC:

ssic80200l@pec.istruzione.it

Via S. Pietro 37/A - 07018 POZZOMAGGIORE



Aggiornamento 2023/24

ANNI SCOLASTICI 2022-2025

* **N.B.:** i dati contenuti nel presente Piano, se non diversamente indicato, sono riferiti al corrente anno scolastico (a. s. 2023-24), gli stessi possono essere soggetti a modifiche e/o aggiornamenti e/o integrazioni. Per le parti non incluse nel presente documento si rinvia al PTOF triennale 2022-25.



UNIONE EUROPEA
Fondi strutturali e di investimento europei



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Cos'è il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola?

È il documento fondamentale, di durata triennale, costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola; ne descrive la missione e i principi ispiratori, il contesto, le caratteristiche, l'offerta didattica ed educativa, l'organizzazione, il fabbisogno delle risorse e i rapporti con le famiglie e il territorio. Il Piano si caratterizza per l'unità dell'impianto culturale e per la coerenza progettuale delle diverse iniziative; esso è il disegno complessivo degli interventi che la scuola intende portare avanti nella dimensione didattica, organizzativa e gestionale per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo di Pozzomaggiore è stato redatto, in base alla legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Il Piano è stato:

- elaborato, discusso ed approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del **26/10/2022** sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo, **prot. n. 7273 del 30/09/2022**;
- approvato e deliberato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del **27/10/2022**;
- una volta approvato, il PTOF viene pubblicato sul sito della scuola e su "Scuola in Chiaro", rendendolo disponibile alle famiglie che così possono consultarlo, ai fini di una scelta consapevole in merito all'iscrizione dei propri figli.

Il Piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre (termine ordinario) di ciascun anno di riferimento, per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

Il PTOF è completato dai seguenti documenti allegati:

- Rapporto di Autovalutazione d'Istituto (RAV) e Piano di Miglioramento;
- Piano per l'Inclusività (PI);
- Curricolo Verticale d'Istituto;
- Griglie di valutazione degli alunni;
- Regolamento di Istituto e relativa integrazione;
- Patto Educativo di Corresponsabilità tra scuola e famiglie e relativa integrazione;



UNIONE EUROPEA
Fondi strutturali e di investimento europei



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



*Ministero dell'Istruzione
e del Merito*

- Carta dei Servizi;
- Piano della didattica digitale integrata;
- Curricolo educazione civica;
- Griglia di valutazione insegnamento trasversale educazione civica.

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola POZZOMAGGIORE PINNA PARPAGLIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7273** del **30/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/10/2022** con delibera n. 11*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 53** Traguardi attesi in uscita
- 56** Insegnamenti e quadri orario
- 60** Curricolo di Istituto
- 78** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 82** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 85** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 90** Attività previste in relazione al PNSD
- 93** Valutazione degli apprendimenti
- 99** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 105** Aspetti generali
- 108** Modello organizzativo
- 113** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 114** Reti e Convenzioni attivate
- 117** Piano di formazione del personale docente
- 120** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo comprende diversi ordini di scuola. Le scuole dell'Infanzia dei comuni di Bonorva, Cossoine, Mara/Padria e Pozzomaggiore; le scuole Primaria e Secondaria di primo grado dei comuni di Bonorva e Pozzomaggiore. Le scuole Primaria e Secondaria di primo grado costituiscono il primo ciclo obbligatorio del sistema di istruzione italiano. La scuola dell'Infanzia, per i bambini dai 3 a 5 anni, non obbligatoria, è ormai considerata fondamentale per la preparazione al resto del percorso scolastico. Al termine del primo ciclo si sostiene l'Esame di Stato conclusivo che attesta il raggiungimento delle competenze richieste.

Negli anni '90, a seguito del flusso migratorio in uscita e della bassa natalità, si sono ridotti gli iscritti nei vari ordini di scuola.

In riferimento a questa situazione e al dibattito, sviluppatosi nelle scuole e nelle amministrazioni comunali del territorio, che ha evidenziato anche elementi culturalmente e pedagogicamente positivi nei processi di verticalizzazione, al di là di logiche difensive di conservazione delle strutture, si è pervenuti, nell'anno scolastico 1997/98, alla formazione dell'Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare e Media, che comprendeva le sezioni staccate di Cossoine, Mara e Padria.

Nell'anno scolastico 2012-2013, a seguito del Piano di Dimensionamento della rete scolastica regionale (Delibera Giunta Regionale della Sardegna n. 7/4 del 16.02.2012 e n. 11/2 del 06.03.2012), è stata disposta l'aggregazione dell'Istituto Comprensivo di Bonorva all'Istituto Comprensivo di Pozzomaggiore.

Il decremento demografico ha comportato gradualmente, nel corso di un quindicennio, alla chiusura delle sezioni staccate della Scuola Secondaria di 1° grado prima di Mara e Padria (a. s. 1997/98), e poi di Cossoine (a. s. 2011-2012); nel 2015-2016 sono stati soppressi i plessi di Scuola Primaria di Cossoine e di Mara-Padria.

Gli alunni che frequentano l'Istituto Comprensivo provengono da sette comuni: Pozzomaggiore, Bonorva, Cossoine, Giave, Mara, Padria e



Semestene.

Tutti i comuni fanno parte del Mejlogu, sub-regione del Logudoro, vasto territorio della Sardegna centro settentrionale. I paesi sono situati in zone più o meno collinari di origine vulcanica e distano una cinquantina di chilometri da Sassari e da Alghero, una trentina da Macomer, una decina dalla strada statale 131 e pochi chilometri tra loro; alcuni Comuni confinano con la provincia di Nuoro e/o di Oristano.

Dall'analisi della situazione economica e socio-culturale del territorio emerge una situazione fisico-geografica, economico-sociale e culturale, sulla quale opera la scuola, con dei tratti caratteristici come quelli che di seguito vengono descritti.

In questi ultimi decenni e in modo particolare negli ultimi anni, la popolazione ha subito un drastico calo, attestandosi nei sette centri intorno ai 9200 abitanti.

In linea con la tendenza vissuta dalle zone interne, lo spopolamento è un fenomeno che ha drammaticamente attraversato e svuotato i paesi del Mejlogu. Bassa natalità, saldo negativo tra mortalità e nascite, ripresa del flusso migratorio, legato ad una crisi occupazionale ormai cronica, hanno determinato il continuo decremento e conseguente invecchiamento della popolazione e significativa diminuzione della popolazione scolastica; da registrare l'insediamento, in questi ultimi anni, di diverse famiglie di extracomunitari, prevalentemente di origine marocchina, rumena e cinese sia a Pozzomaggiore sia a Bonorva, Cossoine e Padria.

I genitori hanno prevalentemente la licenza media, ma anche, in parecchi casi, il diploma e, seppur in minor, la laurea.

Il ruolo educativo e di interazione con la scuola è delegato in gran parte alle madri, spesso lavoratrici. I genitori, in generale, sono attenti al percorso scolastico dei loro figli e manifestano l'esigenza di una scuola in grado di proporre un'offerta formativa di qualità. Tuttavia, non sempre collaborano e si interessano alle problematiche della formazione e dell'educazione. Da alcuni anni sta emergendo una interessante disponibilità ad attività sportive (scuola calcio, piscina, pallavolo, karate, equitazione, palestre) e culturali,



promosse o incentivate da comuni e privati.

Nonostante la grave crisi che ha colpito pesantemente l'economia del territorio, basata prevalentemente sulle attività del settore primario, si è manifestata una forte volontà di reazione da parte della popolazione. Sono sorte, infatti, nuove attività imprenditoriali, alcune nei centri urbani e altre nelle zone artigianali di Pozzomaggiore, Cossoine, Campu Giavesu e Bonorva.

La presenza di piccole strutture ricettive attesta l'attenzione di una nuova imprenditoria verso il settore turistico. Inoltre, sono cresciute nel territorio iniziative volte a migliorare l'integrazione fra turismo, patrimonio culturale, ambiente e risorse produttive. Il Museo del Cavallo a Pozzomaggiore, il "Centro espositivo della civiltà contadina" a Mara, inserito nel circuito del Parco "Grazia Deledda", il recupero di antichi palazzi signorili per usi sociali, il museo multimediale della lingua sarda bonorvese, la nascita di associazioni culturali sovra comunali come "Isperas" oltre all'istituzione di premi letterari e di poesia: "Gurulis Vetus" a Padria e "G. M. Pinna" a Pozzomaggiore, la presenza di cori polifonici e gruppi folkloristici, palesano un fermento culturale in evoluzione. Nei paesi appartenenti all'Istituto Comprensivo, sono presenti piccole associazioni culturali e di volontariato (Avis, Proloco, Unitre), associazioni sportive e comitati per le varie feste.

Inoltre, in alcuni, sono garantiti i seguenti servizi: biblioteca comunale, ludoteca, oratorio parrocchiale, palazzetto dello sport e Informagiovani; nei vari comuni sono presenti centri di aggregazione sociale. Tuttavia la crisi economica a cui si faceva cenno, unitamente alle mutate trasformazioni culturali, hanno infierito su un assetto sociale già fortemente condizionato da un elevato tasso di disoccupazione ed il reddito medio basso spesso condiziona fortemente il disagio delle famiglie.

La scuola, di conseguenza, deve spesso far fronte a una forte dispersione scolastica, che riguarda soprattutto il passaggio dal I al II ciclo di studi, con effetti preoccupanti sul fronte del disagio e della devianza: alla molteplicità di tali situazioni di difficoltà, si sovrappongono talvolta variabili connaturate alla fase adolescenziale, o determinate dai forti cambiamenti nei rapporti intergenerazionali. In questo contesto, la scuola rimane ancora un punto di riferimento ed un grande supporto che, collaborando con le altre strutture presenti nel territorio, può consentire coordinamenti strutturati per



soddisfare parte dei bisogni educativi e civici dell'utenza.

Popolazione scolastica

Opportunità.

L'Istituto Comprensivo di Pozzomaggiore è costituito da otto plessi (4 plessi scuola dell'infanzia, 2 plessi scuola primaria, 2 plessi scuola secondaria di I grado) situati in quattro comuni diversi. Il bacino di utenza dell'Istituto è costituito da studenti provenienti da sette paesi: Bonorva, Cossoine, Giave, Mara, Padria, Pozzomaggiore, Semestene. Gli alunni provengono generalmente da famiglie con un nucleo familiare di circa 4-5 persone. Prevalentemente sono italiani, una piccola percentuale è di cittadinanza straniera. La scuola sta mettendo in atto una serie di misure formative per docenti e ATA sia nell'ambito della sicurezza sia della formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione dei processi di dematerializzazione e trasparenza. Nelle ore alternative alla IRC, si svolgeranno attività di approfondimento e supporto nelle discipline di studio rivolte alla popolazione scolastica anche in un'ottica multietnica di inclusione in accordo con i vari portatori di interesse. La maggior parte dei genitori ha un livello di istruzione di scuola secondaria di II grado; una piccola percentuale di scuola secondaria di I grado e laurea. La scuola è collocata in un territorio la cui economia si basa prevalentemente sulle piccole imprese, i servizi e le attività legate all'allevamento e all'agricoltura.

Vincoli.

Il Meilogu, area geografica dove è ubicata la scuola, ha una densità di popolazione bassa; vi sono paesi abitati soprattutto da persone anziane e, talvolta, i mezzi pubblici non consentono il pronto e agevole spostamento dei ragazzi. La recente crisi economica, acuita dalla situazione determinata dall'emergenza pandemica, già a partire dal mese di Marzo 2020, ha investito anche questo territorio e ridotto gli sbocchi occupazionali. Sono presenti



alunni in condizioni di svantaggio socio-economico-culturale e ciò si traduce in disagio nell'apprendimento e poca partecipazione alle attività scolastiche ed extrascolastiche. In certi casi, si registra una frequenza irregolare da parte degli alunni stranieri, alcuni dei quali capita che possano assentarsi per rientrare nel proprio paese di origine dove rimangono per diversi mesi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità.

L'economia del territorio, messa a dura prova dalla crisi economica e sanitaria, si sorregge su una tradizione basata sul risparmio e la laboriosità. Il tessuto imprenditoriale è di livello medio, sebbene siano presenti anche realtà produttive di un certo livello che danno lavoro a diverse persone, seppur spesso a tempo determinato. Risorse e competenze presenti nel territorio: - Distretto sanitario di Alghero: Pianificazione di interventi di consulenza e formativi rivolti al personale della scuola, alunni, ai genitori su richiesta - ASL di Sassari: Attività di prevenzione - Arma dei Carabinieri: Legalità e tutela nei confronti dei minori - Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale: Informazione e prevenzione tutela ambiente - Parrocchia e Associazioni Umanitarie - Comitato Provinciale CONI: Attività sportive - Associazioni di Protezione civile - Cooperativa supporto assistenza educativa e servizi consulenza .

Contributi locali.

Tutti gli Enti Locali dei Comuni che fanno capo all' I. C. di Pozzomaggiore contribuiscono, in modo quasi proporzionale al numero degli alunni; assicurano assistenza educativa a scuola e/o a domicilio per l'autonomia e la comunicazione, e specialistica per i disabili. I Comuni collaborano con la Scuola e si occupano del trasporto degli alunni e della mensa scolastica presente nei plessi. Con i Comuni sono stati portati avanti progetti sulla conoscenza del territorio dal punto di vista geografico, storico e culturale.



Vincoli.

Peculiarità del territorio: il territorio è caratterizzato da un alto tasso di disoccupazione, a metà strada tra il tasso nazionale e quello, più alto, del sud e isole. Si registra un forte calo demografico, dovuto ad una progressiva emigrazione dei giovani alla ricerca di un lavoro. Di conseguenza, si rileva un aumento della popolazione adulta e anziana, la quale sopperisce spesso alle scarse risorse economiche dei figli e nipoti. I contributi degli Enti Locali risultano essere poco sufficienti ad affrontare le spese per acquisti di vario tipo dati gli aumenti dei materiali e la svalutazione del potere d'acquisto della moneta.

Risorse economiche e materiali

Opportunità.

Gli edifici scolastici dal punto di vista strutturale sono in discrete condizioni. Tutte le aule della scuola primaria e della scuola sec. di 1° grado sono dotate di Lavagne Interattive Multimediali. In quasi tutti i plessi scolastici è presente la connessione ad Internet. La connessione wireless deve essere potenziata. Sono presenti nei plessi di scuola primaria e secondaria di I grado laboratori di informatica, palestra e campetto di calcio e in alcuni plessi biblioteche. Da ciò che risulta dall'inventario, i plessi di scuola primaria e secondaria di I grado sono dotati di pc portatili o di tablet. L'adozione da parte della amministrazione regionale di un piano straordinario di intervento per le scuola potrebbe consentire di migliorare gli aspetti attualmente deficitari in termini di strutture. Rimangono da installare idonee dotazioni tecniche e strumentali nei plessi dell'Infanzia.

Vincoli.

Poiché l'ambiente di lavoro non è un elemento neutro, rispetto alla



realizzazione di un impianto formativo adeguato all'età degli allievi e all'attuazione di didattiche attive, è necessario evidenziare alcune criticità: l'I. C., come la maggioranza delle scuole a livello provinciale, regionale e nazionale, si trova nella situazione di parziale adeguamento per la sicurezza degli edifici e il superamento di barriere architettoniche. Gli spazi non sono adeguati in quanto mancano aule attrezzate per la didattica laboratoriale. I laboratori di informatica sono dotati di stampanti e pc obsoleti e talvolta, malfunzionanti. La linea internet non è sempre attiva oppure lo è a momenti alterni. Gli edifici hanno una superficie abbastanza estesa e, per la concentrazione numerica di collaboratori scolastici a mansioni ridotte, non è possibile utilizzare al meglio tutti gli spazi presenti. La maggior parte dei finanziamenti destinati all'Istituzione scolastica proviene dallo Stato, una piccola percentuale dai Comuni e dalla progettazione interna.

Risorse professionali

Opportunità.

Negli uffici di segreteria ci sono tre assistenti amministrativi e una DSGA a T.I., una assistente amministrativa part time a tempo determinato; anche per buona parte dei collaboratori scolastici si rileva una stabilità superiore a 5 anni; DS confermato dopo la prima nomina. Bassa percentuale di docenti a tempo determinato; buono l'indice di stabilità nella scuola; buona la percentuale d'insegnanti in possesso di titoli oltre all'abilitazione all'insegnamento; discrete le competenze informatiche possedute dalla maggior parte del personale. I docenti di sostegno presenti posseggono i titoli di specializzazione, eccezion fatta per alcuni. Esiste una precisa area per l'inclusione curata dalla Funzione strumentale e commissione preposta. Nella scuola secondaria di I grado di Bonorva, ad indirizzo musicale, prestano servizio quattro docenti di strumento, insegnanti di Flauto, Chitarra, Clarinetto e Violino.

Vincoli.

Discreta percentuale di laureati nella scuola dell'infanzia e primaria. Da



diversi anni nell'Istituto manca una figura dirigenziale stabile, in quanto la permanenza del DS è limitata, negli ultimi 15 anni, mediamente al massimo 3 anni di durata dell'incarico. Mancanza di risorse per la realizzazione di percorsi formativi interni e di iniziative adeguate per lavorare maggiormente in gruppi di ricerca-azione. Bassa la percentuale di adesione alle azioni di formazione proposte dalla Scuola e/o dalla Scuola Capofila della Rete di Formazione d'ambito, necessarie e fondamentali per l'aggiornamento ed il miglioramento della professione docente.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

POZZOMAGGIORE PINNA PARPAGLIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SSIC80200L
Indirizzo	VIA SAN PIETRO, 37 POZZOMAGGIORE 07018 POZZOMAGGIORE
Telefono	079801093
Email	SSIC80200L@istruzione.it
Pec	ssic80200l@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icpozzomaggiore.it

Plessi

LA MADONNINA - POZZOMAGGIORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SSAA80201D
Indirizzo	VIA LA MADONNINA-POZZOMAGGIORE POZZOMAGGIORE 07018 POZZOMAGGIORE

VIA NURRA COSSOINE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SSAA80203G
Indirizzo	VIA TOMASO NURRA COSSOINE 07010 COSSOINE



PADRIA+MARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SSAA80205N
Indirizzo	VIA MANNU PADRIA 07015 MARA

VIA GIOVANNI XXIII, 11- BONORVA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SSAA80206P
Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII,11 - BONORVA BONORVA 07012 BONORVA

GIAVE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SSAA80207Q
Indirizzo	- 07010 GIAVE

DANTE ALIGHIERI POZZOMAGGIORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SSEE80201P
Indirizzo	V.DANTE ALIGHIERI POZZOMAGGIORE POZZOMAGGIORE 07018 POZZOMAGGIORE
Numero Classi	8
Totale Alunni	123

BONORVA - VIA DORIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SSEE80205V



Indirizzo	VIA DORIA - 07012 BONORVA
Numero Classi	6
Totale Alunni	94

POZZOMAGGIORE-N.PINNA PARPAGLIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SSMM80201N
Indirizzo	VIA SAN PIETRO 37 POZZOMAGGIORE 07018 POZZOMAGGIORE
Numero Classi	6
Totale Alunni	73

BONORVA - "PAOLO MOSSA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SSMM80203Q
Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII - 07012 BONORVA
Numero Classi	6
Totale Alunni	81

Approfondimento

La scuola dell'Infanzia di MARA/PADRIA al momento è situata a Padria.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Concerti	1
	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
	Impianti polifunzionali	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	30
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	5



Risorse professionali

Docenti	80
Personale ATA	23



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo si propone come luogo privilegiato a valenza culturale per l'intero territorio, ma anche come luogo di innovazione e centro di aggregazione relazionale, punto di riferimento per gli studenti e le loro famiglie. Finalità prioritaria che l'Istituto si prefigge è quella di garantire ai suoi allievi:

- il diritto al successo formativo;
- la valorizzazione delle rispettive potenzialità;
- lo star bene tra i pari e con gli adulti.

La mission, tenendo conto della situazione socio-ambientale e culturale del territorio, che il nostro Istituto si propone con la propria azione educativa è quella di trasmettere i valori fondanti della nostra società, fornendo abilità, conoscenze e competenze indispensabili per un organico e consapevole inserimento nello scenario sociale e nel mondo del lavoro.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici delle classi intermedie e dell'esame conclusivo.

Traguardo

Adeguare alla percentuale della media nazionale il numero di alunni con voto alto al termine del primo ciclo di istruzione e diminuire la percentuale dei voti bassi in tutte le classi.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove con aumento della quota di studenti che raggiungono i livelli più alti di valutazione. Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Innalzare gradualmente nei prossimi 3 anni la percentuale di alunni che al termine del I ciclo raggiungono il livello 5 o 4. Portare i risultati in italiano, matematica e inglese in terza secondaria verso la media nazionale nel giro di 3 anni.



● **Competenze chiave europee**

Priorità

Vanno predisposti strumenti di istituto per rilevare le principali competenze chiave. Elaborazione di prove volte alla verifica dell'acquisizione di competenze sia disciplinari che di cittadinanza.

Traguardo

Uniformità di giudizio nella valutazione delle competenze chiave. Maggiore adesione ad una didattica per competenze.

● **Risultati a distanza**

Priorità

Condividere maggiormente strumenti e criteri di valutazione tra vari ordini di scuola. Monitorare di più gli esiti degli alunni nella scuola secondaria di II grado. Implementare le azioni di continuità e orientamento.

Traguardo

Maggiore uniformità nell'attribuzione dei voti tra Primaria e Secondaria. Maggiore conoscenza dei successi e insuccessi dei ragazzi. Diminuzione del fenomeno della dispersione scolastica, attraverso azioni di guida e di supporto agli alunni e le famiglie nella scelta della scuola, al termine del primo ciclo di istruzione.



Obiettivi formativi prioritari

(art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Percorsi di miglioramento.

Percorsi che puntano al raggiungimento degli obiettivi relativi alle priorità individuate nella sezione 5 del [_RAV](#) . Il PdM è volto all'individuazione di una linea strategica basata sulla pianificazione e sul concetto del di risoluzione di "situazioni problema".

Per definizione esso è un un approccio dinamico orientato al coinvolgimento di tutta la comunità scolastica che si basa sulla dimensione didattica e sulla dimensione organizzativa gestionale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Socializzare maggiormente agli alunni, i modi, i tempi e i criteri di valutazione delle prove standardizzate.

Eventuale predisposizione e somministrazione di prove oggettive di istituto in comune tra classi parallele. Utilizzo di prove di valutazione autentica.

Rendere partecipi le famiglie, su modi, tempi e criteri di valutazione delle prove standardizzate.



Eventuale predisposizione e somministrazione di prove oggettive di istituto in comune tra classi parallele. Utilizzo di prove di valutazione autentica.

Si veda il PDM.

○ **Ambiente di apprendimento**

Rendere più stimolanti gli ambienti di apprendimento attraverso tutti gli strumenti informatici.

Implementare l'uso del digitale come pratica didattica.

Favorire l'utilizzo di strategie innovative per creare ambienti di apprendimento maggiormente motivanti.

Si veda il PDM.

○ **Inclusione e differenziazione**

Utilizzo di "interventi metodologici" a favore di una didattica inclusiva (apprendimento cooperativo, flipped classroom, lavori individuali e di gruppo, peer tutoring, laboratori...) e di una didattica individualizzata (recupero individuale e/o per piccoli gruppi).



Rendere partecipi le famiglie, su modi, tempi e criteri di valutazione delle prove standardizzate.

Rendere partecipi gli alunni diversamente abili, BES, DSA, su modi, tempi e criteri di valutazione delle prove standardizzate.

Si veda il PDM.

○ **Continuita' e orientamento**

Dare esecuzione e migliorare il progetto esistente.

Raccordo con le scuole secondarie di secondo grado del territorio sia per verificare il successo formativo sia per costituire un curriculum verticale che prosegua nel primo biennio superiore.

Si veda il PDM.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Condivisione e realizzazione delle azioni formative, divisione dei compiti e degli incarichi sulla base delle effettive competenze.



Controllo dei processi. Uso di forme di controllo strategico e monitoraggio delle azioni nella fase iniziale, intermedia e finale.

Implementare il lavoro di team e di dipartimento.

Si veda il PDM.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Predisposizione di un piano complessivo di formazione del personale basato sulle reali esigenze formative espresse.

Assegnazione di incarichi specifici sulla base del CV e delle competenze dichiarate.

Si veda il PDM.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Migliorare la comunicazione con le famiglie attraverso azioni di sensibilizzazione all'uso del registro elettronico e a una maggiore conoscenza di tutta la documentazione scolastica.



Implementare le attività in collaborazione con enti e associazioni del territorio e le famiglie.

Rendere partecipi le famiglie, su modi, tempi e criteri di valutazione delle prove standardizzate.

Si veda il PDM.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'espressione "innovazione didattica" ha assunto, nell'ultimo ventennio, diverse declinazioni pur riferendosi sempre al concetto di passaggio culturale ed epistemologico, capace di incidere significativamente sui modelli didattici.

Oggi, con questa locuzione si fa spesso riferimento ad una didattica che si avvale delle nuove tecnologie per affrontare importanti sfide del presente, come interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide), rendere la scuola uno spazio aperto per l'apprendimento e non solamente un luogo fisico, mettere gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.

In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis delle attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche di quelle amministrative, entrando in tutti gli ambienti della scuola: classi, segreterie, spazi comuni, laboratori, spazi individuali e spazi informali.

Ma, se l'innovazione didattica è certamente correlata al digitale e alle tecnologie, essa è anche ricerca, sperimentazione di nuove prassi educative, adozione di metodologie attive e laboratoriali.

Il modello organizzativo adottato promuove lo sviluppo dei seguenti aspetti:

- dimensione sociale dell'apprendimento;
- trasversalità tra gli ambiti disciplinari;
- utilizzo delle tecnologie didattiche.

L'approccio all'innovazione nell'istituto viene affrontato con la consapevolezza che:

- modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte;
- è opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come



“episodiche” di didattica;

- l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

Ciò premesso, le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

- introduzione nella didattica per competenze;
- potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere, anche con insegnanti madrelingua;
- inclusione degli alunni disabili: linee guida comuni per la stesura dei PEI per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e la prevenzione della dispersione;
- incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica;
- utilizzo del sito web dell'istituto e del registro elettronico per la comunicazione scuola/famiglia e l'accesso ai dati sull'andamento degli apprendimenti degli alunni da parte dei genitori;
- strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, d'ingresso e finali, per classi parallele, corredate di griglie di valutazione comuni.

Possibili aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I processi innovativi che l'istituto intende avviare si fondano sul concetto che l'innovazione didattica si attua attraverso adeguate metodologie e si deve ispirare a:

- teorie pedagogico-didattiche di orientamento socio-costruttivista;
- soluzioni di "situazioni problema" in un contesto reale;
- organizzazione flessibile degli ambienti dell'apprendimento;
- utilizzo, anche se in modo non esclusivo, di strumenti tecnologici;
- autonomia e autoregolazione dell'apprendimento;



- attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative.

Pertanto le scelte didattiche sono finalizzate a:

- favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti;
- sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà;
- sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni;
- stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi;
- rendere esplicite finalità e modalità di valutazione;
- promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali);
- favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità);
- promuovere la scoperta dei fenomeni.
- Non porsi come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

Le metodologie maggiormente diffuse nell'istituto sono:

- educazione tra pari;
- apprendimento cooperativo;
- “la classe capovolta”;
- lavoro in piccoli gruppi di alunni
- attività con la lavagna interattiva multimediale

L'istituto ha in programma di ripensare gli ambienti di apprendimento dando maggiore impulso alle seguenti pratiche didattiche:

- approccio esperienziale che, oltre ad alzare il livello di coinvolgimento, favorisce lo sviluppo di competenze trasversali;
- didattica laboratoriale;
- metodo euristico;
- Coding e il pensiero computazionale
- smartphone al servizio della didattica: metodo BYOD (bring your own device);
- esplorazione quale tecnica di “ascolto attivo” del territorio.

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La programmazione per competenze presuppone la necessità ineludibile di trasformare la metodologia didattica, in quanto l'approccio per competenze richiede lo sviluppo di schemi logici di mobilitazione delle conoscenze.

Tali schemi logici si acquisiscono non con la semplice assimilazione di conoscenze, ma attraverso la pratica. La costruzione di competenze è dunque inseparabile dalla costruzione di schemi di mobilitazione intenzionale di conoscenze, in tempo reale, messe al servizio di un'azione efficace: si apprende a fare ciò che non si sa fare facendolo. La metodologia di base è quella dell'apprendimento cognitivo nelle sue strategie fondamentali:

- 1) **apprendimento per imitazione (modeling)**: l'alunno osserva la competenza esperta al lavoro (il docente) e poi la imita;
- 2) **apprendimento guidato (coaching)**: il docente assiste l'alunno, interviene secondo le necessità e fornisce i dovuti feedback;
- 3) **tutoring** fra pari: è una metodologia che favorisce l'incontro e il dialogo interculturale fra gli studenti all'interno del gruppo classe. Prevede, inoltre, di valorizzare le competenze degli studenti che ottengono migliori risultati in alcuni ambiti disciplinari a favore dei loro compagni, in un'ottica di sostegno reciproco. Allo stesso tempo i ragazzi coinvolti possono avere occasioni di crescita, di assunzione di responsabilità, di consapevolezza delle proprie abilità e competenze.
- 5) **sviluppo della competenza digitale**: metodologia che consente agli alunni di sviluppare competenze interdisciplinari e trasversali, spendibili anche nel mondo del lavoro;
- 6) **apprendimento cooperativo (cooperative learning)**: costituisce una metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso;
- 7) **classe capovolta (flipped classroom)**: in questa metodologia il tempo a casa è dedicato all'acquisizione di informazioni, mentre il tempo a scuola è sfruttato per attività di tipo laboratoriale.



SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto adotta una politica di formazione professionale in linea con le indicazioni programmatiche del Piano Nazionale di Formazione dei Docenti. Sono state individuate quattro aree prioritarie sulle quali indirizzare l'aggiornamento:

Il piano di aggiornamento prevede l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'USR, da Reti di scuole ed Enti territoriali, ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale.

Si farà pertanto ricorso, secondo le esigenze, alle seguenti risorse:

1. Competenze e verticalizzazione : strategie del lavoro di squadra nelle classi, nei dipartimenti e raccordo con enti esterni
2. Inclusione : corsi operativi su strategie metodologiche per BES
3. Valutazione : stesura rubriche di valutazione condivise
4. Strategie metodologiche alternative/innovative.

Si farà pertanto ricorso, secondo le esigenze, alle seguenti risorse:

- personale docente interno con specifiche competenze;
- soggetti esterni che svolgano un'attività di consulenza in seminari e incontri-dibattito;
- formazione a distanza e apprendimento in rete;
- reti tra scuole che promuovano modalità di ricerca-azione e riflessione sulle esperienze.

Il docente referente per la "Formazione e aggiornamento docenti" avrà il compito di coordinare le attività di formazione previste dal piano. In particolare, sarà sua cura collaborare con i direttori di corso affinché vengano definite e organizzate le attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, calendarizzazione degli incontri e articolazione oraria, monitoraggio) e



siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e alle altre scuole in rete per la formazione.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo ci dicono che nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica deve essere finalizzata a guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. Il nostro Istituto raccoglie l'invito a progettare un unico curricolo verticale. Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati a livello nazionale i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza (scuola dell'infanzia) ed alle discipline (scuola primaria e secondaria di I grado); l'azione didattica ed educativa della scuola dell'infanzia, infatti, non è slegata dal resto del percorso scolastico, ma si pone in continuità tra il lavoro svolto in questa fase e gli obiettivi e le competenze delle discipline in cui si articola lo studio negli ordini di scuola successivi.

Anche nella scuola del primo ciclo questi traguardi sono prescrittivi e costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese. Attengono a ogni disciplina e temporalmente sono fissati al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria.

La nostra scuola è impegnata nello sforzo di costruire e organizzare un percorso unitario per il miglior raggiungimento di queste competenze. Seguendo le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012, per ogni disciplina vengono individuati gli obiettivi di apprendimento indispensabili per il raggiungimento dei traguardi fissati. Gli obiettivi di apprendimento di ogni disciplina sono delle conoscenze e abilità da acquisire in tempi medio-lunghi in determinati campi di sapere o nuclei tematici, al fine di consentire

agli alunni di poterle utilizzare nella realtà quotidiana o anche in situazioni diverse dal solito (competenze). Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole



discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali. La finalità è garantire la continuità del processo educativo e didattico in una logica di sviluppo organico e coerente. La continuità costituisce una garanzia del diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, ad una equilibrata maturazione di tutte le componenti (cognitive, affettive, morali, sociali, del sapere e del saper fare, ecc.) e al raggiungimento di una preparazione di base idonea.

La nostra Scuola prevede la costituzione di gruppi di lavoro che si occupino di revisionare il Curricolo verticale d'Istituto e monitorare l'applicazione dello stesso in tutti gli ordini di scuola.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

<https://pnrr.istruzione.it>



Aspetti generali

Obiettivi prioritari adottati dalla scuola (comma 7 art. 1 Legge n. 107/2015).

L'azione didattica concentrerà le energie e le risorse per sviluppare le competenze di base andando creando percorsi formativi verticali dalla scuola dell'Infanzia a quella Secondaria di 1° grado.

In conformità con quanto stabilito dalla Legge n. 107/2015, verranno privilegiati quei contenuti e quelle metodologie maggiormente efficaci al fine di fornire gli strumenti cognitivi alla base degli apprendimenti futuri; particolare attenzione verrà posta alla logica, anche quella insita nelle singole discipline, alla comprensione del testo e alla lettura, attivando laboratori in grado di sviluppare il metodo e gli strumenti dell'apprendimento, attività, anche ricreative, capaci di migliorare l'autonomia nell'utilizzo delle conoscenze acquisite.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; il conseguimento di certificazioni delle lingue comunitarie inglesi;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, anche mediante la partecipazione a giochi matematici a livello di istituto, provinciale, regionale e nazionale;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.



I PROGETTI

I progetti dell'Istituto sono un valido strumento per perseguire finalità, obiettivi didattici e formativi in linea con quanto stabilito nell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico. Tramite i progetti la Scuola fornisce opportunità formative, di crescita, di esperienza, socializzazione e conoscenza. Si tratta di attività curricolari ed extracurricolari che hanno lo scopo di integrare ed arricchire la normale attività didattica, aumentando l'efficacia dell'azione didattico-educativa. Durante il corso dell'anno scolastico potrebbe rendersi necessario integrare alcuni progetti di arricchimento dell'offerta formativa non presenti inizialmente in questa sezione del documento, anche in risposta a proposte e iniziative provenienti in itinere da Enti territoriali nazionali ed europei, nonché da altre associazioni locali.

Scuola dell'infanzia

Progetti comuni a a tutti i plessi di Scuola dell'infanzia.

Progetto Accoglienza

Portato avanti nelle scuole dell'infanzia di Bonorva, Pozzomaggiore, Cossoine e Padria. Si rivolge a tutti i bambini e alle famiglie di appartenenza; vede coinvolti tutti gli adulti presenti nella scuola, ha finalità di favorire l'inserimento, l'adattamento al nuovo contesto e promuovere un clima relazionale positivo. Non si esaurisce con il primo periodo ma è uno stile di lavoro che caratterizza il nostro percorso.

Progetto Orientamento

Portato avanti nelle scuole dell'infanzia di Bonorva, Pozzomaggiore, Cossoine e Padria. È un percorso educativo e formativo continuo nei tre ordini di scuola. Nella scuola dell'infanzia è finalizzato all'acquisizione consapevole della propria identità, a rafforzare la fiducia in se stessi; alla conoscenza e interiorizzazione di regole comuni per vivere serenamente il contesto scolastico; sviluppare le conoscenze essenziali per offrire ai bambini gli strumenti per conoscere la realtà e operare in maniera sempre più autonoma.

Progetto educazione civica: "IO...TU...NOI...TUTTI"

Portato avanti nelle scuole dell'infanzia di Bonorva, Pozzomaggiore, Cossoine e Padria. L'apprendimento dell'educazione civica è un obiettivo irrinunciabile di una istituzione fondamentale come la scuola. Questa disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano



con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In questa sezione i bambini iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Plesso di Pozzomaggiore

- “Favolando con Leonardo” (sez.1A)

Plesso di Cossoine

- Progetto di propedeutica musicale in collaborazione con la Scuola Civica del Meilogu

Scuola Primaria

Plesso di Bonorva

- Scuola attiva kids (classi 1A, 2A,2B, 3A - educazione motoria) ;
- "Imparende in rima" lingua sarda (classe 1A);
- "Vivere la preistoria" lingua sarda (classe 1A);
- "Raccontami un filo" progetto tessitura (classe 1A);
- "Un viaggio nel paese ...dei suoni" (tutto il plesso- educazione musicale);
- "RiciclArte" elaborati con materiale di riciclo per i mercatini di Natale (tutto il plesso);
- "English time" progetto di potenziamento di L2 (classe 4A);
- "Vivambiente" in collaborazione con il Corpo Forestale (classe 2A)
- Corsa contro la fame (classi 4 e 5)
- Frutta nelle scuole

Scuola attiva kids

Anche per l'anno scolastico 2023/2024, il Ministero dell'istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A. promuovono il progetto nazionale "Scuola Attiva Kids". Il progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) per favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e costituisce l'evoluzione di "Sport di Classe" realizzato negli scorsi anni.

Rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha



l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. A questa iniziativa aderiranno le classi 1^A, 2^A 2^B e 3^A del plesso di scuola Primaria di Bonorva.

Presupposto del progetto è consentire l'insegnamento dell'Educazione fisica per due ore settimanali, impartite dal docente titolare della classe. Il progetto 2023/2024 mira anche a creare sinergie didattiche, formative e organizzative con la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria della scuola primaria, introdotta con Legge 234 del 30 dicembre 2021, che ha previsto tale figura a partire dal corrente anno scolastico nelle classi 4[^] e 5[^].

Un viaggio nel paese ... dei suoni

Il progetto avrà la durata di 50 ore (10 ore per classe) distribuite in circa 10 settimane e destinato alle classi della scuola primaria di Bonorva.

L'organizzazione delle attività sarà finalizzata all'esplorazione, all'ascolto e alla produzione di suoni, in particolare verranno usati i suoni della voce e quelli che si possono produrre con il corpo, oggetti sonori e strumenti musicali propedeutici; è previsto l'apprendimento di canti la sonorizzazione di piccoli racconti, verranno proposte attività ritmico-motorie, giochi per la scoperta e l'uso di regole musicali. Il laboratorio prevede inoltre un ampio spazio dedicato al canto corale, attività imprescindibile per la cura della voce parlata e cantata.

Al termine del percorso musicale i bambini si esibiranno in una performance sotto forma di piccolo concerto, come prodotto finale, che avrà luogo in prossimità delle vacanze Pasquali presso i locali scolastici o, in alternativa, presso una struttura adeguata.

Plesso di Pozzomaggiore

- "Io sto col bosco" (tutto il plesso- interdisciplinare- educazione civica)
- "Il Teatro di Natale" (tutto il plesso- interdisciplinare- educazione civica);
- "Stradamica" (tutto il plesso- educazione civica);
- Progetto di educazione musicale in collaborazione con la Scuola Civica del Meilogu
- Frutta nelle scuole
- Progetto di ed. alimentare e alla salute (classe 4^A)
- Corsa contro la fame (classe 4^A)



Io sto col bosco

Il progetto di educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile "Io Sto Col Bosco", nasce allo scopo di aiutare gli alunni ad acquisire piena consapevolezza del proprio ruolo nella tutela dell'ambiente naturale, partendo dalla conoscenza del proprio territorio (comunale e regionale) e delle problematiche connesse ad un uso non sostenibile delle risorse naturali. Oltre all'approfondimento in classe delle tematiche ambientali, il progetto farà in modo che i bambini realizzino direttamente un proprio spazio da "esperire": il giardino sensoriale nel cortile della Scuola Primaria di Pozzomaggiore e sperimentino il riciclo creativo con materiali di recupero, mediante attività laboratoriali.

Il Teatro di Natale

Il progetto Natale si propone di far vivere agli alunni di tutto il plesso un'esperienza condivisa nella preparazione al Natale, la ricorrenza che più di ogni altra assume una molteplicità di valori e nella scuola è l'occasione per valorizzare sentimenti di amicizia, di solidarietà, di pace in un contesto educativo accogliente e stimolante. Il Natale diventa lo sfondo per molteplici attività che mirano a sviluppare la creatività dei bambini attraverso l'uso di tutti i linguaggi: grafico – verbale – gestuale e musicale.

Tra gli obiettivi generali principali ci sono l'intuizione del significato del Natale come messaggio di fratellanza universale, la condivisione dei momenti di festa a scuola, la sensibilizzazione ai valori dell'accoglienza, dell'altruismo, della pace e della solidarietà, la collaborazione per un fine comune.

I tempi per la realizzazione del progetto sono i mesi di Novembre e Dicembre e a conclusione del percorso si intende proporre un copione sul Natale per le classi quarte e quinte e un piccolo concerto per le classi prime, seconde e terza. Verrà messo in scena in una delle giornate precedenti all'interruzione delle attività didattiche per le vacanze natalizie.

Stradamica

Il progetto "STRADAMICA" si propone di costruire un percorso educativo che insegni agli alunni a vivere la strada in modo più accorto, sicuro e responsabile sia come pedoni, sia come ciclisti e futuri motociclisti ed automobilisti. La finalità principale di questo progetto è contribuire, attraverso l'educazione stradale, collocata nella trasversalità del curricolo, al processo di formazione dei bambini all'interno di quel grande campo di raccordo culturale ed interdisciplinare che è l'Educazione Civica. Il progetto nasce dalla consapevolezza della necessità di attivare una conoscenza delle regole di base che salvaguardino la sicurezza stradale, congiunta al valore che assume sempre, nel contesto educativo, l'introdurre le tematiche del rispetto degli altri.



Il progetto si effettuerà con la collaborazione tra i docenti di tutte le classi della scuola Primaria di Pozzomaggiore e la Polizia Municipale di Pozzomaggiore.

Scuola Secondaria di Primo Grado.

Progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa della Scuola Secondaria di Primo Grado.

- Certificazioni linguistiche Cambridge (Scuola Secondaria di Pozzomaggiore e di Bonorva);
- Accredito Progetto Erasmus +;
- Progetto di animazione alla lettura (Scuola Secondaria di Pozzomaggiore);
- Basket in classe (Scuola Secondaria di Pozzomaggiore e di Bonorva);
- Progetto orientamento in uscita (Scuola Secondaria di Pozzomaggiore) ;
- Progetto orientamento in ingresso: orientamento allo strumento musicale (Scuola Secondaria di Bonorva, corso musicale);
- Piano nazionale scuola digitale o PNSD;
- Progetto PNRR contro la dispersione scolastica (Scuola Secondaria di Pozzomaggiore e di Bonorva);
- Corsa contro la fame (Scuola Secondaria di Pozzomaggiore e di Bonorva);
- Io non rischio, in collaborazione con la protezione civile Meilogu e Elighe (Scuola Secondaria di Bonorva);
- Corso di fumetto (Scuola Secondaria di Pozzomaggiore e di Bonorva);
- Progetto di ed. alla legalità in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri (Scuola Secondaria di Pozzomaggiore e di Bonorva);
- Progetto di sicurezza informatica in collaborazione con la Polizia postale;
- Progetto di lingua sarda sulla Carta De Logu, in collaborazione con lo Sportello linguistico sovracomunale, finanziato con la L.N. n.482 del 15/12/99 per la tutela e valorizzazione delle minoranze linguistiche (Classe 3^a A- Scuola Secondaria di Pozzomaggiore).

Certificazioni Cambridge

Si tratta di un corso di potenziamento della Lingua Inglese, indirizzato ad alunni con buoni requisiti di partenza per affrontare il corso e il relativo esame. L'obiettivo è offrire la possibilità di certificare la competenza nella lingua straniera sulla base di standard riconosciuti a livello internazionale. Questi percorsi consentono l'apprendimento dell'Inglese scritto e parlato grazie a test mirati a stimolare l'interesse degli alunni. Il progetto è rivolto alle classi terze della Scuola Secondaria



Primo Grado e in particolare, si punta al raggiungimento del livello livello Flyers (A2) .

Accreditamento Progetto Erasmus +

L'Accreditamento Erasmus+ è la porta di accesso a progetti di mobilità internazionale finanziati con l'Azione Chiave 1: permette di realizzare esperienze di formazione per insegnanti, dirigenti scolastici e personale della Scuola mobilità degli alunni, individuali o di gruppo, a fini di studio o tirocinio, nei Paesi aderenti al Programma e di aprire la scuola all'Europa. La caratteristica principale di questa opportunità, introdotta con Erasmus+ 2021-2027, è la possibilità di progettare la mobilità con una strategia a lungo termine per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Progetto di animazione alla lettura: avvicinare al mondo dei libri

La scuola annovera fra i suoi scopi principali il favorire la capacità di leggere, di capire il testo scritto, di amare i vari tipi di testo, di fornire ai bambini la ricchezza della lettura come piacere e come fonte infinita di ogni campo di conoscenza. Il libro diventa, perciò, un mezzo per assaporare, scoprire, ridere, sognare, acquisire, inventare. Il progetto è rivolto ai bambini della Scuola dell'infanzia e propone di far avvicinare i bambini al "mondo dei libri".

In particolare si vogliono sviluppare:

interesse, piacere, curiosità, desiderio verso le opportunità offerte dal libro;

capacità di ascolto e di partecipazione alla lettura e alla narrazione;

comportamenti sociali" adeguati alla lettura e all'ascolto.

Pertanto si creerà un clima pedagogico adatto per un incontro divertente con la lettura, verranno scelti testi adeguati all'età e al gusto dei bambini, si cercherà di favorire l'acquisizione di tecniche della comprensione del testo.

Progetto orientamento in ingresso: orientamento allo strumento musicale (Scuola Secondaria di Bonorva, corso musicale)

Il progetto Orientamento allo Strumento Musicale nasce dall'esigenza di promuovere la pratica



musicale nella Scuola Primaria attraverso percorsi di studio adeguati ai bambini delle classi 4^e e 5^e. Il progetto favorisce il processo di verticalizzazione dei curricula d'istituto arricchendo le esperienze formative nell'ambito musicale della Scuola Primaria, nel contempo, valorizzare e potenziare le attività già avviate all'interno della Scuola Secondaria di Primo Grado. In questa fase di apprendimento del bambino la pratica musicale più che un obiettivo diventa un mezzo per poter sviluppare una formazione musicale indispensabile ad una crescita armonica della personalità. Il progetto, inoltre, riveste un'importanza fondamentale per quei bambini che manifestano un talento musicale precoce aiutandoli e valorizzandoli prima del percorso alla secondaria. In questo modo si accrescerà il livello di formazione di base per tutti gli alunni, si orienteranno future eccellenze verso percorsi ad indirizzo musicali così da elevare, al tempo stesso, la qualità delle future classi secondaria.

Progetto Orientamento in uscita

L'Istituto Comprensivo di Pozzomaggiore presenta, anche per l'anno scolastico 2022- 2023, un progetto di orientamento in uscita, parte integrante del PTOF di Istituto.

Il progetto è predisposto dalla scuola per favorire il processo di formazione della personalità degli alunni ed, in modo particolare, per guidarli nella scelta della scuola secondaria di II grado. Le iniziative sono volte a sostenere gli studenti nel difficile compito della scelta della scuola secondaria di secondo grado, mirando a fornire agli stessi opportunità e strumenti generali di conoscenza del percorso formativo che si accingono ad intraprendere. Si mira a far acquisire consapevolezza della complessità che la scelta degli studi futuri comporta e a sensibilizzare gli alunni sul ruolo fondamentale svolto dalla scuola, fonte primaria della conoscenza, della preparazione e della formazione di cittadini consapevoli. Il progetto si snoderà da novembre fino al termine ultimo delle iscrizioni agli Istituti Superiori.

Piano nazionale scuola digitale o PNSD

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella legge 107 del 2015, conosciuta anche come La buona Scuola. Il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (lifelong learning) ed estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali. Il nostro PNSD si prefigge di incentivare l'uso delle nuove tecnologie a supporto della didattica e dell'intera organizzazione



d'Istituto.

La corsa contro la fame

La Corsa contro la Fame è un progetto completamente gratuito aperto a scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, promosso da Azione contro la Fame, organizzazione umanitaria internazionale che opera da oltre 40 anni nella cooperazione. Ogni anno viene trattato il tema della fame legato ad una delle sue cause. Quest'anno si tratterà il tema della guerra, la principale causa di fame e malnutrizione presente oggi sul pianeta.

Finalità formative: uno dei valori principali riconosciuti alla Corsa contro la Fame è la trasversalità di progetto e la multidisciplinarietà. Il progetto ha l'obiettivo di:

- responsabilizzare gli studenti andando ad arricchire le loro competenze legate all'Educazione civica
- far sviluppare competenze di cittadinanza attiva;
- approfondire temi legati all' Agenda Onu 2030;
- conoscere le organizzazioni internazionali;
- acquisire conoscenze e competenze trasversali.

Soggetti coinvolti: tutti gli alunni scuola secondaria di Pozzomaggiore e Bonorva

Io non rischio

Io non rischio è la campagna nazionale di comunicazione dedicata alle buone pratiche di protezione civile. Non solo, io non rischio è lo slogan della campagna ma anche un'esortazione che guida ognuno di noi alla conoscenza dei rischi del territorio che abitiamo e i comportamenti utili da adottare. La campagna si concentra sulla comunicazione e conoscenza di tre rischi: alluvione, maremoto e terremoto. La peculiarità di io non rischio è che la trasmissione della cultura di prevenzione è affidata al volontariato che ha il compito di scendere in piazza per diffondere, insieme alle istituzioni e al mondo della ricerca, le buone pratiche di protezione civile sui rischi naturali che colpiscono il nostro territorio. In ogni edizione volontari e volontarie della protezione civile incontrano e dialogano con i propri cittadini sui temi della prevenzione. L'iniziativa verrà portata avanti in collaborazione con la protezione civile Meilogu e Elighe.



Progetto PNRR contro la dispersione scolastica

Sono coinvolte le Classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria Pozzomaggiore e Bonorva (entrambe le sezioni).

Finalità : potenziamento degli apprendimenti di base per rinforzare le competenze strategiche che integrano i processi cognitivi, metacognitivi, emozionali atti ad affrontare situazioni problematiche agendo all'interno di variabili di contesto.

Obiettivi strategici : aumentare la qualità della formazione degli alunni; ampliare le competenze linguistiche; acquisire competenze di cittadinanza europea; accrescere l'autonomia, l'autostima, la motivazione allo studio; migliorare gli esiti delle prove Invalsi colmando il divario formativo di italiano e inglese rispetto ai dati delle isole del sud e nazionali e riducendo la percentuale differenze tra i risultati delle due discipline nelle classi; migliorare le pratiche didattiche mediante l'incremento delle TIC e di metodologie innovative; creare nuovi spazi di apprendimento; trasformare il modello trasmissivo della scuola; riorganizzare il tempo di fare scuola; rivedere rapporti tra docenti e discenti e tra pari.

Metodologie : cooperative learning, tutoring, peer tutoring, flipped classroom, brainstorming, focus group, problem solving.

Si svolgeranno in orario curricolare. Le classi saranno suddivise in gruppi composti da un massimo di sei alunni per volta, appartenenti alle fasce di livello che necessitano di recupero e rinforzo delle conoscenze in ambito linguistico – espressivo (italiano, inglese e altre discipline dell'ambito umanistico come francese, storia e geografia). Ogni lezione dovrà avere una durata di un'ora settimanale per classe. I nomi degli alunni coinvolti saranno comunicati dal coordinatore di classe, dopo i Consigli di classe del mese di novembre, alla docente impegnata nelle attività progettuali. Nelle restanti sei ore a disposizione, la docente dovrà sostituire, i docenti assenti. Nel caso non se ne ravveda la necessità, utilizzerà le tre ore a disposizione in ogni plesso per svolgere attività di potenziamento di inglese (listening e speaking) , per gli alunni di prima e seconda fascia, che verranno segnalati dai coordinatori di classe.

Progetto di lingua sarda

Il Progetto rientra tra le attività programmate dallo Sportello linguistico sovracomunale con



Pozzomaggiore comune capofila, finanziato con la L.N. n.482 del 15/12/99 per la tutela e valorizzazione delle minoranze linguistiche e non comporta nessun onere economico alla Scuola.

L'oggetto del progetto riguarda la Carta De Logu, che verrà analizzata come prima attestazione di documenti giuridici e come strumento legislativo rimasto in vigore in Sardegna fino al 1827.

I destinatari sono gli alunni della classe IIIA della Scuola Secondaria di primo grado del p... Pozzomaggiore che verranno impegnati nel progetto per 12 ore complessive con l'intervento dell'esperta esterna per la lingua sarda Lucia Sechi, coordinati dall'insegnante curricolare di storia della classe.

CONTINUITA' EDUCATIVA E DIDATTICA E CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Continuità educativa e didattica e Curricolo verticale d'Istituto

La finalità è garantire la continuità del processo educativo e didattico in una logica di sviluppo organico e coerente. La continuità costituisce una garanzia del diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, ad una equilibrata maturazione di tutte le componenti (cognitive, affettive, morali, sociali, del sapere e del saper fare, ecc.) e al raggiungimento di una preparazione di base idonea.

Nel nostro Istituto l'azione di sviluppo e di tutela della continuità è favorita trattandosi di un istituto comprensivo.

Il Collegio dei Docenti ha preso atto che i principali problemi di continuità sono riportabili a difficoltà di comunicazione e diversità di formazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola; quindi promuovere concretamente un percorso formativo unitario vengono attuate le seguenti iniziative.

Per favorire la comunicazione:

- creazione di dipartimenti disciplinari dello stesso ordine di scuola e con docenti dei tre ordini;
- elaborazione comune di progetti;



incontri periodici tra insegnanti (inizio e fine anno scolastico);

riunioni congiunte del Collegio dei Docenti;

realizzazione di una giornata ludico-ricreativa/escursione con alunni e docenti classi ponte.

Per adeguare l'informazione:

conoscenza reciproca delle Nuove Indicazioni dei tre ordini di scuola;

scambio di informazioni sulle attività svolte;

incontri all'inizio dell'anno scolastico tra docenti delle classi ponte di Scuola Primaria e Secondaria di I grado, tra docenti delle classi ponte di scuola dell'Infanzia e Primaria.

conoscenza reciproca delle Nuove Indicazioni dei tre ordini di scuola.

Per il conseguimento di una formazione comune:

corsi di aggiornamento su tematiche trasversali (metodologia e didattica);

utilizzo del curricolo verticale d'Istituto nell'elaborazione dei piani di lavoro annuali dei singoli docenti;

adeguamento e utilizzo delle Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione,

I progetti integrati

I progetti integrati sono percorsi di supporto all'attività scolastica, realizzati in collaborazione con le amministrazioni comunali di Pozzomaggiore, Bonorva, Cossoine, Giave, Mara, Padria, Semestene attraverso protocolli d'intesa. Nel triennio verranno realizzati i seguenti progetti:

Servizio assistenza educativa;

Assistenza specialistica per alunni diversamente abili.

Centro per le Famiglie e la Comunità

L'Istituto Comprensivo potrà avvalersi anche per il presente anno scolastico del supporto degli operatori del PLUS (Piano Locale Unitario di Servizi alla Persona) del Distretto Sociosanitario Alghero che fornisce servizi di ascolto, orientamento, supporto, consulenza e facilitazione all'accesso ai servizi sociali e sanitari rivolti all'area Minori e Famiglie, Anziani e Disabilità, Salute menta



Dipendenze, Giovani e nuove povertà. Al Centro possono rivolgersi gli studenti, i genitori e i docenti.

I colloqui con gli studenti sono rivolti all'analisi dei problemi evolutivi evidenziati dall'allievo. Uno spazio psicologico nella scuola è importante per garantire ad alcuni ragazzi, che vivono in modo intenso le proprie situazioni di difficoltà, la possibilità di una risposta rapida.

Per i genitori, i colloqui hanno lo scopo di fornire un supporto nell'affrontare le problematiche adolescenziali e le difficoltà connesse al ruolo genitoriale.

Per gli insegnanti, la consulenza offerta costituisce ambito di elaborazione di interventi personalizzati relativamente a problematiche specifiche degli alunni con bisogni educativi speciali presenti nell'istituto e ogni altro tipo di problematica e interventi da rivolgere all'intero gruppo-classe. Per usufruire del servizio è necessario contattare telefonicamente il Centro con sede Bonorva.

Per la richiesta di interventi specifici si dovrà inviare richiesta scritta all'Ufficio di Piano.

L'INCLUSIONE

Le azioni della Scuola per l'inclusione

Il nostro Istituto si propone come Scuola che include, che 'pensa' e 'progetta', che non si ferma sempre nella condizione di emergenza, solo in risposta al bisogno dell'alunno con delle specificità che si differenziano da quelle della maggioranza.

La nostra è una scuola che si muove sul binario del miglioramento organizzativo, affinché ognuno si senta appartenente a un sistema, compreso e quindi accolto.

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, psicologici o sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta, che facciano sentire ogni persona parte del tutto, appartenente all'ambiente che vive quotidianamente, nel rispetto della propria individualità. L'individualità è fatta di "differenze" e una scuola è inclusiva quando essa vive e insegna a vivere con le differenze.

I Bisogni Educativi Speciali

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza



di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni.

I bisogni educativi speciali riguardano:

disabilità;

disturbi evolutivi specifici;

svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Disabilità

Per gli alunni interessati da disabilità, le risorse e le attività aggiuntive disponibili per favorire il processo di inclusione ed integrazione scolastica sono diverse:

- Risorse umane: Docenti di sostegno: insegnanti impegnati nella progettazione, coordinamento e attuazione del Piano Educativo Individualizzato, con specifico riferimento alla componente formativa e didattica. Sono nominati dall'Ufficio Scolastico Regionale e sono insegnanti assegnati all'intera classe e svolgono le loro attività in compresenza (contitolarità) con gli altri insegnanti;
- Referente Inclusione: insegnante referente deputato al coordinamento, supervisione e monitoraggio delle attività riguardanti i bisogni educativi speciali della scuola;
- Educatori/assistenti: personale esterno alla scuola responsabile principalmente della componente educativa e/o assistenziale progettata nel Piano Educativo Individualizzato. Sono assegnati dal Comune di residenza dell'alunno.

Attività didattiche:

Tutte le attività didattiche, per ciascun alunno disabile, sono progettate dal Consiglio di Classe in collaborazione con la famiglia e i referenti sanitari (psicologi, neuropsichiatri, terapisti) all'inizio di ogni anno scolastico. Tale progettazione viene formalizzata nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato). Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) rappresenta il progetto educativo e didattico annuale pensato specificamente per l'alunno, tenendo conto delle sue potenzialità, delle sue strategie di apprendimento e delle esigenze specifiche. Nel P.E.I. si specificano le risorse umane e strumentali di cui l'alunno potrà godere, le metodologie didattiche che saranno adottate nell'anno scolastico e gli obiettivi trasversali e disciplinari attesi. Il P.E.I. viene elaborato e sottoscritto congiuntamente, da tutti gli insegnanti appartenenti al Consiglio di Classe, incluso l'insegnante di sostegno, dai genitori dell'alunno, dallo specialista sanitario di riferimento e dall'eventuale



educatore socio – assistenziale.

Disturbi evolutivi specifici

A questa categoria appartengono tutti gli studenti che presentano Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, funzionamento intellettivo limite. In attuazione a quanto stabilito dalla legge 170/2010 e dal DM 5669/2011 per gli studenti per i quali è stata riconosciuta e certificata una situazione riconducibile a quelle incluse nella dicitura DSA, e più in generale per gli allievi per i quali è evidenziata una situazione afferente all'intero gruppo dei disturbi classificati come "evolutivi specifici", l'Istituto adotta un modello di Piano Didattico Personalizzato (PDP), nel quale vengono esplicitate e formalizzate le misure compensative e dispensative messe in atto per favorire l'apprendimento e scelte tra quelle riconosciute dalla vigente normativa. Il PDP rappresenta la formalizzazione di un progetto nel quale il Consiglio di Classe identifica gli strumenti e le metodologie necessarie al superamento delle singole problematiche. L'elaborazione del Piano è il risultato di un confronto tra famiglia, scuola, studente ed operatori socio-sanitari; tale elaborazione può avere validità anche temporanea. Indicazioni operative:

- come previsto dalla normativa vigente, all'atto dell'iscrizione la famiglia comunica alla scuola la diagnosi di DSA;
- all'inizio di ogni anno scolastico, il Consiglio di Classe accerta i livelli di competenza e le abilità dello studente e definisce, in collaborazione con la famiglia, il tipo di percorso formativo da seguire ed elabora un Piano Didattico Personalizzato (PDP), basato sui bisogni reali dello studente, che prevede la definizione degli appositi strumenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica;
- Copia del PDP viene consegnata alla famiglia.

Gli strumenti compensativi sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria. Fra i più noti indichiamo:

- la sintesi vocale; il registratore;
- i programmi di video scrittura con correttore ortografico;
- la calcolatrice;
- altri strumenti tecnologicamente meno evoluti quali tabelle, formulari, mappe concettuali.

Le misure dispensative sono invece interventi che consentono allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento. Si evitano la lettura ad alta voce, la stesura di appunti, la ricopiatura di testi, i



dettati, le domande di difficile interpretazione o con doppia negazione, alcune tipologie di esercizi (per esempio la traduzione dall'italiano in inglese, la trasformazione di frasi, la semplice applicazione meccanica della struttura grammaticale); non gli si chiedono definizioni grammaticali teoriche. Il Consiglio di Classe verifica i progressi di apprendimento dello studente e modifica eventualmente il PDP in base ai risultati raggiunti.

Verifica e valutazione

Le modalità di verifica e i criteri di valutazione sono previsti dal PDP e sono legati al percorso didattico effettivamente svolto e agli strumenti dispensativi e compensativi individuati nel PDP stesso.

La possibilità di adattamento dei programmi per tali studenti comporta, di conseguenza, anche un adattamento della valutazione particolarmente attenta ai percorsi personali degli studenti; andrà esclusa la valutazione degli aspetti che costituiscono il disturbo stesso. La valutazione e la verifica degli apprendimenti, compresi quelli effettuati in sede di esame conclusivo, devono tener conto delle specifiche situazioni degli studenti con DSA: nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti metodologico didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale

La nostra scuola, seguendo la normativa vigente, estende a tutti gli studenti in difficoltà (con diagnosi clinica e non) il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento. L'estensione del diritto alla personalizzazione dei percorsi formativi e di valutazione a tutti gli alunni è un positivo passo in avanti verso politiche scolastiche più eque e inclusive. In questo modo molte situazioni di alunni che prima non erano riconosciuti e tutelati ora lo possono essere.

Strategie di intervento

Elaborare un percorso individualizzato e personalizzato anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate. I Consigli di classe possono avvalersi per tutti gli alunni con BES degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste.



PI (Piano d'Inclusione)

Il nostro Istituto, così come richiesto dalle normative vigenti, redige un documento denominato PI (Piano d'Inclusione, aggiornato annualmente) nel quale sono delineate le azioni che la scuola intende intraprendere affinché siano garantite ad ogni alunno le condizioni più idonee a favorire da un lato l'apprendimento, dall'altro un percorso di maturazione personale. Tale documento viene pubblicato sul sito dell'Istituzione scolastica ed è pertanto visibile a tutta la comunità.

La scuola ha quindi l'onere di proporre il Piano per l'Inclusività, relazionando proprio sul processo d'inclusività agito, sullo stato degli interventi inclusivi attivati in itinere e ancor di più presentare una proiezione globale di miglioramento che essa intende realizzare attraverso tutte le specifiche risorse che possiede. Il PI è deliberato dal Collegio dei docenti ed è un documento allegato al PTOF, di cui è parte integrante.

PROGETTI PER LA FORNITURA DI AUSILI DIDATTICI (FINANZIATO DAL CTS)

Il nostro Istituto aderisce all'iniziativa grazie alla quale i Centri Territoriali di Supporto, che sono istituzioni scolastiche di riferimento per la consulenza, la formazione, il collegamento e il monitoraggio a supporto dei processi di inclusione, forniscono agli alunni che ne hanno necessità ausili, sussidi didattici e nuove tecnologie per la didattica inclusiva.

Tali ausili e sussidi, i quali vengono poi affidati in comodato d'uso alle istituzioni scolastiche del territorio di riferimento che ne abbiano fatto richiesta, prevedendo anche, ove occorra, attività formative e di consulenza per incentivare il corretto utilizzo di tali strumenti.

Educazione alla salute ed educazione alla legalità: prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

La Legge 107/2015, all'art.1, comma7, lettere d-e-h prevede lo sviluppo di competenze in materia di legalità, comportamenti responsabili e competenze digitali. In osservanza di tale normativa, nello specifico "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", il nostro Istituto ha predisposto la nomina di un docente referente per il bullismo e cyberbullismo e promuove iniziative di formazione e sensibilizzazione che coinvolgono la comunità



scolastica, nonché le realtà istituzionali del territorio. Tuttavia, poiché la Scuola e la Famiglia sono le due Agenzie educative fondamentali per la crescita della persona, è necessario implementare la condivisione dello stesso progetto educativo.

Insegnanti e genitori necessitano di collaborare attivamente nel guidare i propri ragazzi a costruire relazioni positive e non conflittuali con gli altri e in particolare, nel far conoscere loro il potenziale negativo offerto dalle tecnologie e le conseguenze dell'uso improprio delle stesse. Al contempo, la costruzione del patto educativo tra Scuola e Famiglia non può esulare dalla parallela instaurazione di relazioni interistituzionali che aiutino l'intera comunità scolastica ad affrontare e risolvere le delicate questioni che toccano la vita dei ragazzi. In quest'ottica, ogni anno la nostra Scuola organizza incontri informativi su queste tematiche in collaborazione con i militari della Compagnia Carabinieri di Bonorva. Secondo le "Linee di orientamento", adottate dal Miur con l'entrata in vigore della nuova normativa, ci si può anche avvalere della collaborazione della Polizia postale e delle comunicazioni. Le Linee di orientamento vanno aggiornate ogni due anni. Esse forniscono indicazioni relative a:

- formazione del personale scolastico, prevedendo la partecipazione di un proprio referente per ogni autonomia scolastica;

- promozione di un ruolo attivo degli studenti, in attività di peer education, nella prevenzione e nel contrasto del cyberbullismo nelle scuole;

- previsione di misure di sostegno e rieducazione dei minori coinvolti.

Nella legge si indica che la succitata educazione è trasversale alle discipline del curricolo e concretizzarsi tramite appositi progetti, aventi carattere di continuità tra i diversi gradi di istruzione ed elaborati singolarmente o in rete, in collaborazione con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia, associazioni ed enti.

La scuola, inoltre, nella persona del dirigente scolastico, deve informare tempestivamente, qualora venga a conoscenza di atti di cyberbullismo che non si configurino come reato, i genitori dei minori coinvolti (o chi ne esercita la responsabilità genitoriale o i tutori). Il dirigente attiva, nei confronti dello/gli studente/i che ha/hanno commesso atti di cyberbullismo, azioni non di carattere punitivo ma educativo. Le novità introdotte dalla legge e i compiti affidati dalla stessa alle scuole comportano delle modifiche al Regolamento di Istituto e al Patto di Educativo Corresponsabilità, di cui al DPR n. 249/1998 (rispettivamente articolo 4 comma 1e articolo 5-bis).

Regolamento di Istituto e Patto Educativo di Corresponsabilità sono integrati con specifici riferimenti a comportamenti di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari. Queste ultime devono essere



proporzionate alla gravità degli atti compiuti.

Compiti Referente Bullismo e Cyberbullismo del nostro Istituto:

comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione);

comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni;

raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche;

progettazione di attività specifiche di formazione;

attività di prevenzione per alunno;

sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative;

partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR.

Nomina di un docente referente per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

La Scuola è la prima comunità in cui i bambini e i ragazzi realizzano cos'è la democrazia, l'esercizio di diritti inviolabili e il rispetto di doveri sociali e civici. A scuola gli alunni vanno incontro a regole da rispettare, con esperienze di partecipazione attiva che li porteranno, in futuro, ad essere cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere in una società pluralistica e complessa e iniziano ad avvicinarsi alla Costituzione. La legge n. 92/2019 stabilisce che dall'anno scolastico 2020/2021 l'insegnamento dell'Educazione Civica rivestirà carattere obbligatorio con valutazione finale nel I° e nel II° Quadrimestre. L'insegnamento dovrà essere svolto per un numero di ore annue non inferiore a 33, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. La legge n. 92, all'art. 1, sancisce che "l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione Italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona". Nell'art. 7 della legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole nei diritti, doveri e regole di convivenza, nelle sfide presenti e futuro.



L'insegnamento dell'Educazione Civica è improntato alla trasversalità, a causa della pluralità di obiettivi e competenze, non riguardanti una singola disciplina. Ogni disciplina è infatti parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, perciò è necessaria la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Tre i nuclei tematici attraverso i quali si sviluppa l'insegnamento dell'Educazione Civica:

1. COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà

Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni Internazionali e sovranazionali (Unione Europea e Nazioni Unite); concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, delle Associazioni...), conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi:

sconfiggere la povertà;

sconfiggere la fame;

salute e benessere;

istruzione di qualità;

parità di genere;

acqua pulita e servizi igienico – sanitari;

energia pulita e accessibile;

lavoro dignitoso e crescita economica;

imprese, innovazione e infrastrutture;

ridurre le disuguaglianze;

città e comunità sostenibili;



consumo e produzione responsabili;
lotta contro il cambiamento climatico;
la vita sott'acqua;
la vita sulla terra;
pace, giustizia e istituzioni solide;
partnership per gli obiettivi.

3. CITTADINANZA DIGITALE (Art. 5 della Legge)

È la capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare la conoscenza e i vantaggi della comunicazione digitale e a mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ingresso nell'ambiente digitale comporta. Nelle Scuole del I Ciclo l'insegnamento è affidato, in contitolarità, ai docenti di classe, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi viene individuato un coordinatore, al quale i docenti forniscono le informazioni necessarie per la proposta di valutazione che verrà da lui/lei formulata in sede di scrutinio. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023 la valutazione farà riferimento agli obiettivi e alle competenze che i docenti avranno inserito nel curriculum di istituto. Dall'anno scolastico 2023/2024 sarà il Ministero dell'Istruzione a fornire alle scuole le indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LA MADONNINA - POZZOMAGGIORE	SSAA80201D
VIA NURRA COSSOINE	SSAA80203G
PADRIA+MARA	SSAA80205N
VIA GIOVANNI XXIII, 11- BONORVA	SSAA80206P
GIAVE	SSAA80207Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DANTE ALIGHIERI POZZOMAGGIORE	SSEE80201P
BONORVA - VIA DORIA	SSEE80205V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
POZZOMAGGIORE-N.PINNA PARPAGLIA	SSMM80201N



Istituto/Plessi

Codice Scuola

BONORVA - "PAOLO MOSSA"

SSMM80203Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: LA MADONNINA - POZZOMAGGIORE
SSAA80201D**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA NURRA COSSOINE SSAA80203G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PADRIA+MARA SSAA80205N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: VIA GIOVANNI XXIII, 11- BONORVA
SSAA80206P**



40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: DANTE ALIGHIERI POZZOMAGGIORE
SSEE80201P**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BONORVA - VIA DORIA SSEE80205V

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: POZZOMAGGIORE-N.PINNA PARPAGLIA
SSMM80201N**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: BONORVA - "PAOLO MOSSA" SSMM80203Q - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ore.



Curricolo di Istituto

POZZOMAGGIORE PINNA PARPAGLIA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Ogni Scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

La finalità è garantire la continuità del processo educativo e didattico in una logica di sviluppo organico e coerente. La continuità costituisce una garanzia del diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, ad una equilibrata maturazione di tutte le componenti (cognitive, affettive, morali, sociali, del sapere e del saper fare, ecc.) e al raggiungimento di una preparazione di base idonea. L'azione di sviluppo e di tutela della continuità è favorita trattandosi di un Istituto Comprensivo.

Il Collegio dei Docenti ha preso atto che i principali problemi di continuità sono riportabili a difficoltà di comunicazione e diversità di formazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola; quindi per promuovere concretamente un percorso formativo unitario vengono attuate le seguenti iniziative.



Per favorire la comunicazione:

- creazione di dipartimenti disciplinari dello stesso ordine di scuola e con docenti dei tre ordini;
- elaborazione comune di progetti;
- incontri periodici tra insegnanti (inizio e fine anno scolastico);
- riunioni congiunte del Collegio dei Docenti;
- realizzazione di una giornata ludico-ricreativa/escursione con alunni e docenti classi ponte.

Per adeguare l'informazione:

- scambio di informazioni sulle attività svolte;
- incontri all'inizio dell'anno scolastico tra docenti delle classi ponte di Scuola Primaria e Secondaria di I grado, tra docenti delle classi ponte di scuola dell'Infanzia e Primaria.

Per il conseguimento di una formazione comune:

- corsi di aggiornamento su tematiche trasversali (metodologia e didattica);
- utilizzo del curricolo verticale d'Istituto nell'elaborazione dei piani di lavoro annuali dei singoli docenti;
- adeguamento e utilizzo delle Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione,

Al termine del triennio di Scuola dell'Infanzia le attività svolte in questi campi di esperienza porteranno il bambino all'età di 6 anni ad avere raggiunto importanti traguardi nello sviluppo delle sue competenze e deve essere pronto per iniziare al meglio il suo percorso nel I ciclo di istruzione.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA



Campi di esperienza

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del triennio

Il sé e l'altro

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città.

Il corpo e il movimento

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana



alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

Immagini, suoni, colori

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni

I discorsi e le parole



attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

La conoscenza del mondo

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di



indicazioni verbali.

L'azione didattica ed educativa della scuola dell'infanzia non è slegata dal resto del percorso scolastico. Per maggiori dettagli sugli obiettivi didattici specifici si può consultare il curricolo verticale della scuola, che mette in evidenza la continuità tra il lavoro svolto in questa fase e gli obiettivi e le competenze delle discipline in cui si articola lo studio negli ordini di scuola successivi.

La scuola del primo ciclo

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

Profilo delle competenze dello studente al termine del primo ciclo.

Le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 2018 tracciano il profilo essenziale delle competenze trasversali che un ragazzo deve possedere al termine del primo ciclo di istruzione per sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee.

Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano, al quale la nostra Scuola fa riferimento.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni



culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e a fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenza

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Il curricolo è organizzato in tre grandi nuclei che corrispondono ai temi dell'educazione civica:

- cittadinanza e costituzione;
- sviluppo sostenibile;
- cittadinanza digitale.

I traguardi elencati nelle linee guida sono stati suddivisi per ogni tema, a seconda dei gradi scolastici, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado.

Per ogni tema sono stati individuati dei nodi concettuali con i quali è stato possibile sintetizzare e concentrare gli obiettivi declinati e posti in verticale e sviluppare il curricolo verticale esplicitando i processi, i saperi essenziali, le metodologie, i compiti di realtà e i criteri di valutazione.

Per il tema di cittadinanza e costituzione sono stati individuati i seguenti nodi concettuali:

- persona, comunità, ambiente (la cura di se stesso, della comunità e dell'ambiente);
- interazione e solidarietà (i principi di solidarietà, uguaglianza e diversità);
- cittadinanza e partecipazione (cittadine/cittadini, libertà e diritti).

Per il tema dello sviluppo sostenibile sono stati individuati i seguenti nodi concettuali:

- verso una economia sostenibile (sviluppo equo e sostenibile);
- diritti sociali e benessere (rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura).

Per il tema della cittadinanza digitale sono stati individuati i seguenti nodi concettuali:



- dimensione tecnologica (uso degli strumenti tecnologici);
 - dimensione cognitiva (ricerca, interpretazione, rielaborazione dei dati);
 - dimensione etica (interagire, comunicare, condividere, partecipare attraverso gli strumenti).
-
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
 - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
 - CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

1. COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà

Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni Internazionali e sovranazionali (Unione Europea e Nazioni Unite); concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, delle Associazioni...), conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi:

- sconfiggere la povertà;
- sconfiggere la fame;
- salute e benessere;



istruzione di qualità;

parità di genere;

acqua pulita e servizi igienico – sanitari;

energia pulita e accessibile;

lavoro dignitoso e crescita economica;

imprese, innovazione e infrastrutture;

ridurre le disuguaglianze;

città e comunità sostenibili;

consumo e produzione responsabili;

lotta contro il cambiamento climatico;

la vita sott'acqua;

la vita sulla terra;

pace, giustizia e istituzioni solide;

partnership per gli obiettivi.

3. CITTADINANZA DIGITALE

È la capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare la conoscenza e i vantaggi della comunicazione digitale e a mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ingresso nell'ambiente digitale comporta. Nelle Scuole del I Ciclo l'insegnamento è affidato, in contitolarità, ai docenti di classe, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi viene individuato un coordinatore, al quale i docenti forniscono le informazioni necessarie per la proposta di valutazione che verrà da lui/lei formulata in sede di scrutinio. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione farà riferimento agli obiettivi e alle competenze che i docenti avranno inserito nel curricolo istituto. Dall'anno scolastico 2023/2024 sarà il Ministero dell'Istruzione a fornire alle scuole le indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile

Progetto educazione civica: "IO...TU...NOI...TUTTI"

L'apprendimento dell'educazione civica è un obiettivo irrinunciabile. Questa disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.



In sezione i bambini iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo ci dicono che nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica deve essere finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. Il nostro istituto raccoglie l'invito a progettare un unico curricolo verticale di istituto. Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria



di primo grado, vengono fissati a livello nazionale i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza (scuola dell'infanzia) ed alle discipline (scuola primaria e secondaria di I grado).

Anche nella scuola del primo ciclo questi traguardi sono prescrittivi e costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese. Attengono a ogni disciplina e temporalmente sono fissati al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria.

La scuola è impegnata nello sforzo di costruire e organizzare un percorso unitario per il miglior raggiungimento di queste competenze. Seguendo le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012, per ogni disciplina vengono individuati gli obiettivi di apprendimento indispensabili per il raggiungimento dei traguardi fissati.

Gli obiettivi di apprendimento di ogni disciplina sono delle *conoscenze e abilità* da acquisire in tempi medio-lunghi in determinati *campi di sapere o nuclei tematici*, al fine di consentire agli alunni di poterle utilizzare nella realtà quotidiana o anche in situazioni diverse dal solito (competenze).

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali.

La finalità è garantire la continuità del processo educativo e didattico in una logica di sviluppo organico e coerente. La continuità costituisce una garanzia del diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, ad una equilibrata maturazione di tutte le componenti (cognitive, affettive, morali, sociali, del sapere e del saper fare, ecc.) e al raggiungimento di una preparazione di base idonea.

Rafforzamento competenze STEM

Le Linee guida per le discipline STEM, emanate dal MIUR nel 2022, sono finalizzate a promuovere azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative”.



STEM è l'acronimo inglese riferito a diverse discipline: Science, Technology, Engineering e Mathematics, e indica, pertanto, l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche. L'acronimo è nato negli Stati Uniti a partire dagli anni 2000 per indicare un gruppo di discipline ritenute necessarie allo sviluppo di conoscenze e competenze scientifico-tecnologiche richieste prevalentemente dal mondo economico e lavorativo.

L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento devono essere affrontate con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali. Per questa ragione vengono indicate con "4C" le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)

Nella stessa prospettiva volta a ricercare soluzioni per i problemi mondiali, l'Agenda ONU 2030, tra le finalità elencate nell'Obiettivo 4 - Traguardi per una istruzione di qualità - prevede di incrementare le competenze scientifiche e tecnico-professionali della popolazione, di eliminare le disparità di genere e favorire l'accesso all'istruzione e alla formazione anche alle persone più vulnerabili, garantendo che la popolazione giovane acquisisca sufficienti e consolidate competenze di base linguistiche e logico matematiche.

I percorsi e le attività proposte dedicheranno particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, contribuendo a rimuovere gli ostacoli di tipo culturale, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze nel rispetto delle loro capacità, inclinazioni naturali e aspirazioni.



Dettaglio Curricolo plesso: DANTE ALIGHIERI POZZOMAGGIORE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Dettaglio Curricolo plesso: BONORVA - VIA DORIA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: POZZOMAGGIORE-N.PINNA PARPAGLIA



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

POZZOMAGGIORE PINNA PARPAGLIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)

Le vigenti Indicazioni nazionali e Linee guida offrono spunti di riflessione per un efficace approccio all'insegnamento delle discipline STEM. Grazie alle risorse del PNRR, le istituzioni scolastiche hanno la possibilità di organizzare percorsi formativi per gli alunni e i docenti con l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEM, anche basate su percorsi "immersivi", centrati su simulazioni in spazi laboratoriali innovativi. Dall'inglese Science, Technology, Engineering e Math, STEM è un acronimo che fa riferimento alle discipline della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica. L'insegnamento delle STEM ha pertanto carattere interdisciplinare ed è un'opportunità che rende la matematica e le scienze affini collegate alla realtà e alla vita.

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Il primo obiettivo è correlato al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, prevedendo, altresì, le Linee guida per le discipline STEM al fine di aggiornare il piano dell'offerta formativa di ciascuna scuola.

Il secondo obiettivo prevede la "valorizzazione e potenziamento delle competenze



linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning" da effettuarsi in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali delle istituzioni scolastiche, nonché dell'articolo 16-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, che inserisce le competenze linguistiche fra gli obiettivi del sistema di formazione in servizio dei docenti.

Sempre per tale fine, il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 3 aprile 2023, n. 61, ha destinato risorse economiche per incentivare scambi ed esperienze formative all'estero per studenti e per il personale scolastico attraverso l'ampliamento dei "programmi di consulenza e informazione su Erasmus+ con il supporto dell'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa Erasmus+ (INDIRE)" e il finanziamento di "progetti di mobilità non finanziati dalle risorse ordinarie di Erasmus+, ampliando così il numero complessivo di beneficiari", come previsto dal PNRR, che saranno direttamente gestiti dall'Agenzia nazionale Erasmus+ INDIRE.

Con il decreto ministeriale n. 65 del 2023, inoltre, vengono destinate delle risorse in favore di tutte le istituzioni scolastiche, secondo la seguente articolazione, sulla base di due linee di intervento distinte:

- Intervento A -

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM, anche in coerenza con le linee guida per l'orientamento, riservando una quota pari al 40% alle scuole appartenenti alle regioni del Mezzogiorno. I percorsi e le attività proposte dedicheranno particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, contribuendo a rimuovere gli ostacoli di tipo culturale, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze nel rispetto delle loro capacità, inclinazioni naturali e aspirazioni.

- Intervento B -



Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107, del target M4C1-17.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi principali per gli alunni possono essere sintetizzati quindi nei seguenti punti:

- Favorire la centralità del studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curriculum disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere.
- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;



- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientificotecnologico
- Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto rivolto agli alunni della scuola, fornendo loro ulteriori opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Potenziamento delle capacità comunicative nella produzione scritta e orale. Elevare la motivazione degli allievi allo studio della matematica e delle scienze. Diminuire il numero di studenti con insufficienze riportate nella valutazione finale migliorare i risultati nelle prove Invalsi. Organizzazione, costruzione e scomposizione delle conoscenze utilizzando la pluralità dei nuovi linguaggi multimediali per lo studio, il tempo libero e la comunicazione. Acquisire certificazione (A1, A2) circa la conoscenza della lingua straniera, nell'ambito del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), spendibile per l'accesso agli studi universitari e nel futuro ambito lavorativo. Migliorare le competenze in tema di cittadinanza attiva. Promozione e realizzazione di eventi significativi relativi alle discipline di studio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna
Strutture sportive	Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● La Transizione ecologica e culturale.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Introdurre percorsi di transizione ecologica e culturale all'interno dei processi formativi implica una riformulazione della funzione educativa della scuola a cui è affidato il compito di supportare percorsi civici in grado di condurre le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile. Studentesse e studenti diventano così protagonisti di un cambiamento che, superando la visione del pensiero antropocentrico, li orienta verso un nuovo modello di società che ponga al centro l'ambiente e consenta di sperimentare e diffondere nuovi stili di vita in equilibrio con la natura.

Gli scenari operativi attuali impongono di innovare i setting formativi creando un nuovo alfabeto ecologico coerente con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e incentrato sui metodi di attuazione dell'Economia Circolare e sugli strumenti offerti dal Life Cycle Thinking (LCT) che prende in considerazione le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile e il raggiungimento dei relativi obiettivi ovvero:

- per la tutela dell'ambiente;
- per lo sviluppo economico;



· per lo sviluppo sociale.

L'economia circolare rappresenta una sfida epocale che punta all'eco-progettazione di prodotti durevoli e riparabili per prevenire la produzione di rifiuti e massimizzarne il recupero, il riutilizzo e il riciclo.

Il Life Cycle Thinking (LCT) è un approccio che permette di avere una visione d'insieme sulla produzione e il consumo di un prodotto o di un servizio, e di valutare gli impatti lungo tutto il suo ciclo di vita. È un approccio applicabile a qualsiasi tipo di processo ed è orientato al supporto delle performance in ambito di sostenibilità.

“La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali”. Si sancisce, pertanto, il principio di tutela dell'ambiente, accanto alla tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, della biodiversità.

Con la modifica all'articolo 41 della Costituzione, inoltre, si sottolinea che l'iniziativa economica “non possa svolgersi in modo da recare danno alla salute e all'ambiente e che la legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini ambientali”

Le modifiche costituzionali introdotte configurano l'ambiente come valore primario e sistemico, andando oltre la prospettiva antropocentrica dei principi fondamentali della Costituzione, e impegnando tutte le agenzie educative interagenti a creare una nuova relazione tra comunità ed ambiente, inteso come risorsa sistemica non rinnovabile.

La prospettiva, in ambito educativo, non potrà che essere quella della rimodulazione e implementazione del curriculum di scuola con l'introduzione di percorsi trasversali sui temi della transizione ecologica e culturale complementari a quelli già previsti in tutti gli ordini di scuola dall'insegnamento di educazione civica di cui alla legge n. 92/ 2019 “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”.

Il successo della transizione ecologica dipenderà, quindi, dalla capacità delle scuole di lavorare in accordo con gli enti locali e con l'extrascuola, generando un aumento di consapevolezza e di partecipazione anche nel cittadino comune.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Io sto col bosco

Il progetto di educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile "Io Sto Col Bosco", ha lo scopo di aiutare gli alunni ad acquisire piena consapevolezza del proprio ruolo nella tutela dell'ambiente naturale, partendo dalla conoscenza del proprio territorio (comunale e regionale) e delle problematiche connesse ad un uso non sostenibile delle risorse naturali. Oltre all'approfondimento in classe delle tematiche ambientali, il progetto farà in modo che i bambini realizzino direttamente un proprio spazio da "esperire": il giardino sensoriale nel cortile della Scuola Primaria di Pozzomaggiore e sperimentino il riciclo creativo con materiali di recupero, mediante attività laboratoriali. Il progetto si articolerà in diversi momenti principali.



Festa dell'albero 21 novembre 2022: messa a dimora delle piante (alberi ed erbe aromatiche) gentilmente concesse a titolo gratuito dall 'Agenzia Regionale Forestas per creazione del giardino sensoriale.

Lunedì di Carnevale : sfilata in costume per le vie del paese con le maschere mediante materiali di riciclo.

Giornata ecologica pulizia del cortile della scuola per ridurre l'impatto dato dall'inquinamento ambientale.

Escursioni nel territorio comunale e regionale presso aree gestite dall 'Agenzia Regionale Forestas.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole
- Fondi PON
- Fondi POR
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PNSD
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (COMMI 56-59 ART.1)

Si ritiene prioritario realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, aderendo alle iniziative proposte da MIUR, Regione e Enti Locali per il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali. In coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale, la scuola ha provveduto all'individuazione e alla nomina del docente con le funzioni di "ANIMATORE DIGITALE" che ha il ruolo fondamentale di coordinare e sviluppare i temi e i contenuti del PNSD, organizzare attività e laboratori, individuare soluzioni tecnologiche e metodologiche innovative da portare nell'istituto (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ecc.) e lavorare per la diffusione di una cultura digitale condivisa. Il Piano nazionale per la scuola digitale persegue i seguenti obiettivi:

realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;

potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;



Ambito 1. Strumenti

Attività

adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche e articolazioni del MIUR;

formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;

formazione del DSGA, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;

potenziamento delle infrastrutture di rete. Tutta la documentazione e la normativa relativa al PSDN si può visionare al seguente indirizzo: http://www.istruzione.it/scuola_digitale.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: PNSD
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: PNSD
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

LA MADONNINA - POZZOMAGGIORE - SSAA80201D

VIA NURRA COSSOINE - SSAA80203G

PADRIA+MARA - SSAA80205N

VIA GIOVANNI XXIII, 11- BONORVA - SSAA80206P

GIAVE - SSAA80207Q

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

L'osservazione dei prodotti realizzati (disegni, elaborati), delle esperienze e dei comportamenti permette di conoscere il bambino, individuarne i livelli di padronanza rispetto a conoscenze, abilità e strategie; comprenderne i bisogni, le potenzialità,

le attitudini e le caratteristiche personali per progredire nella costruzione delle competenze.

Nella Scuola dell'infanzia la valutazione fa parte integrante del processo formativo, permette all'insegnante di riflettere e acquisire consapevolezza della sua azione. A tal fine nel corso dell'anno è necessario raccogliere testimonianze utili per documentare il percorso di crescita del bambino.

Gli strumenti di valutazione utilizzati nella nostra scuola sono:

- La verifica, che si effettua alla fine di un percorso o bimestralmente, racconta in maniera descrittiva le esperienze fatte, le abilità e le competenze del gruppo sezione.
- I profili, elaborati alla fine del triennio sulla base di indicatori precedentemente concordati, (schede di valutazione adottate in tutti i plessi) evidenziano le capacità relazionali, di adattamento, le abilità e le competenze cognitive raggiunte da ciascun bambino.
- La relazione finale, predisposta dalle insegnanti di sezione alla fine dell'anno serve a raccontare le problematiche, le relazioni e i risultati ottenuti.

Si allega griglia di valutazione dei traguardi delle competenze.



Allegato:

Scheda di valutazione Infanzia 2022-23.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedi griglia in allegato.

Allegato:

Griglia di valutazione ed.civica Infanzia (1).pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Vedi allegato.

Allegato:

Criteri-di-valutazione-delle-capacità -relazionali (1).pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

POZZOMAGGIORE-N.PINNA PARPAGLIA - SSMM80201N



BONORVA - "PAOLO MOSSA" - SSMM80203Q

Criteri di valutazione comuni

Vedi allegato.

Allegato:

Valutazione degli apprendimenti nella Secondaria di 1.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedi griglia in allegato.

Allegato:

Curriculum-Educazione-Civica-e-Griglia-di-valutazione-Scuola-Secondaria-di-I-grado-I.C.-
Pozzomaggiore.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Vedi allegato.

Allegato:

Valutazione del comportamento Scuola Secondaria di 1.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado.

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale. Anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il Collegio dei docenti ha stabilito la non ammissione alla classe successiva per gravi e concordanti insufficienze in almeno:

- quattro discipline comprendenti italiano e matematica;
- cinque discipline comprendenti italiano o matematica.

Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione. Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del



primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

DANTE ALIGHIERI POZZOMAGGIORE - SSEE80201P

BONORVA - VIA DORIA - SSEE80205V

Criteri di valutazione comuni

Vedi allegato.

Allegato:

Rubrica valutazione scuola Primaria 22-23 (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

Rubrica-valutazione-educ.-civica-Scuola-Primaria-I.C.-Pozzomaggiore.pdf



Criteria di valutazione del comportamento

Vedi allegato.

Allegato:

Valutazione comportamento Primaria.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione. Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 ha previsto che, da quest'anno scolastico, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento. Al riguardo sono state messe a punto l'Ordinanza ministeriale e le Linee guida, le quali offrono un valido spunto di riflessione per la stesura di apposite griglie di valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli studenti della scuola primaria. L'ordinanza determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92. A seguito della valutazione periodica e finale la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

la scuola realizza attività efficaci per favorire l'inclusione degli studenti. I docenti curricolari e sostegno utilizzano "interventi metodologici" che favoriscono una didattica inclusiva, supportata dalla scelta di testi all'avanguardia nelle metodologie per l'inclusione. La scuola realizza attività accoglienza per gli alunni stranieri che risultano efficaci. La scuola si prende cura degli studenti BES elaborando piani didattici personalizzati aggiornati con regolarità. Il gruppo per l'inclusione, costituito a livello d'Istituto, valuta insieme ai G.L.H.O. periodicamente le modalità organizzative più idonee al raggiungimento degli obiettivi evidenziati dalle Programmazioni Personalizzate. Per quanto concerne la valutazione degli alunni con certificazione secondo la Legge 104/1992, nell'a.s. 2019/2020, in seguito all'utilizzo della DAD, sono state realizzate dall'Istituto delle griglie, adeguate alle specifiche e particolari esigenze di questi allievi. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà provengono da famiglie con un livello scolastico e culturale basso oppure presentano processi di apprendimento molto lenti e/o hanno difficoltà a relazionarsi con gli altri. Vengono realizzati interventi di didattica inclusiva (apprendimento cooperativo, lavori individuali e di gruppo, peer tutoring, laboratori) e interventi di didattica individualizzata (recupero individuale e/o per piccoli gruppi). Il monitoraggio viene effettuato regolarmente e vengono valutati i risultati raggiunti. Gli interventi sono efficaci, ma spesso vengono inficiati dall'inadeguatezza dell'ambiente socio-culturale in cui gli studenti vivono. La scuola tenta di favorire il potenziamento di alunni con particolari attitudini, ma spesso si scontra con situazioni molto problematiche per cui non si riesce a dare quanto si vorrebbe. Interventi individualizzati si portano avanti da sempre nella primaria, in quanto nelle classi a T.P. viene utilizzata la compresenza per poter seguire al meglio tutti gli alunni.

Punti di debolezza:

la scuola dovrà strutturare ulteriori interventi di inclusione, data l'esigenza di porre maggiormente attenzione sui bisogni educativi speciali. Assenza di mediatori culturali, carenza di materiale didattico e di facile consumo, carenza di personal computer e di software specifici per alunni con BES. Presenza di LIM non funzionanti e talvolta, mancanza di collegamento a internet. Alcune clas



numerose. Assenza o scarsa presenza di professionisti istituzionali (esperti nell'area del disagio, psicologi, logopedisti, neuropsichiatri infantili...). Scarsi fondi per attivare attività di formazione/aggiornamento. E' imprescindibile che tutti i docenti partecipino a tutte le attività di formazione per l'aggiornamento ed il miglioramento continuo della propria professionalità.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

Tutte le attività didattiche, per ciascun alunno disabile, sono progettate dal Consiglio di Classe in collaborazione con la famiglia e i referenti sanitari (psicologi, neuropsichiatri, terapisti) all'inizio di ogni anno scolastico. Tale progettazione viene formalizzata nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato). Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) rappresenta il progetto educativo e didattico annuale pensato specificamente per l'alunno, tenendo conto delle sue potenzialità, delle sue strategie di apprendimento e delle esigenze specifiche. Nel P.E.I. si specificano le risorse umane e strumentali di cui l'alunno potrà godere, le metodologie didattiche che saranno adottate nell'anno scolastico e gli obiettivi trasversali e disciplinari attesi. Il P.E.I. viene elaborato e sottoscritto congiuntamente, da tutti gli insegnanti appartenenti al Consiglio di Classe, incluso l'insegnante di sostegno, dai genitori dell'alunno, dallo specialista sanitario di riferimento e dall'eventuale educatore socio – assistenziale.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Per gli alunni interessati da disabilità i soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono i seguenti: - docenti di sostegno: insegnanti impegnati nella progettazione, coordinamento e attuazione del Piano Educativo Individualizzato, con specifico riferimento alla componente formativa e didattica. Sono nominati dall'Ufficio Scolastico Regionale e sono insegnanti assegnati all'intera classe e svolgono le loro attività in compresenza (contitolarità) con gli altri insegnanti; - referente Inclusione: insegnante referente deputato al coordinamento, supervisione e monitoraggio delle attività riguardanti i bisogni educativi speciali della scuola; - educatori/assistenti/operatori sanitari: personale esterno alla scuola responsabile principalmente della componente educativa e/o assistenziale progettata nel Piano Educativo Individualizzato. Sono assegnati dal Comune di residenza dell'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia, che detiene la responsabilità genitoriale del figlio e che, per lui, opera le scelte educative, è l'interlocutore privilegiato della scuola, in quanto è chiamata a condividere il percorso programmato per il figlio. Fra scuola e famiglia deve realizzarsi una solida alleanza educativa, basata sulla fiducia e sul rispetto reciproco, coerentemente con i ruoli ricoperti, sicuramente fra loro differenti. La scuola deve ascoltare la famiglia, confrontarsi, coinvolgerla, accoglierla, considerarla; la famiglia, a sua volta, deve manifestare questa reciprocità nell'aprirsi e nel fidarsi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La verifica e la valutazione costituiscono un momento molto rilevante dell'intero processo di insegnamento-apprendimento relativamente a qualsiasi attività educativo-didattica: occorre infatti verificare e valutare non solo i risultati conseguiti dagli alunni ma anche l'efficienza della proposta didattica. In un'ottica di inclusione, sia la verifica che la valutazione sono aspetti fondamentali. Nel PEI occorre indicare come il Consiglio di classe intende personalizzare le modalità di verifica per l'alunno con disabilità rispetto alla classe. Nella scuola primaria viene utilizzata una Griglia di valutazione per gli alunni con disabilità, allegata al presente documento. Relativamente ai Bisogni Educativi Speciali, le modalità di verifica e i criteri di valutazione previsti dal PDP sono legati al percorso didattico effettivamente svolto e agli strumenti dispensativi e compensativi individuati nel PDP stesso. La possibilità di adattamento dei programmi per tali studenti comporta, di conseguenza, anche un adattamento della valutazione particolarmente attenta ai percorsi personali degli studenti; andrà esclusa la valutazione degli aspetti che costituiscono il disturbo stesso. La valutazione e la verifica degli apprendimenti, compresi quelli effettuati in sede di esame conclusivo, devono tener conto delle specifiche situazioni degli studenti con DSA: nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti metodologico didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.



Approfondimento

Vedasi griglia di valutazione allegata.

Allegato:

Rubrica-valutazione-sostegno-Scuola-Primaria-I.C.-Pozzomaggiore-1.pdf



Aspetti generali

La nostra scuola

La nostra scuola è un istituto comprensivo poiché comprende diversi ordini di scuola. Le scuole dell'Infanzia dei comuni di Bonorva, Cossoine, Mara/Padria e Pozzomaggiore; le scuole Primaria e Secondaria di primo grado dei comuni di Bonorva e Pozzomaggiore.

Le scuole Primaria e Secondaria di primo grado costituiscono il primo ciclo del sistema di istruzione del nostro Paese che è obbligatorio. Il nostro istituto comprende anche la scuola dell'infanzia, per i bambini dai 3 a 5 anni, non obbligatoria, ma considerata ormai fondamentale per la preparazione al resto del percorso scolastico dai 3 anni.

Al termine del primo ciclo si sostiene l'esame di stato conclusivo che attesta il raggiungimento delle competenze richieste.

L'organizzazione della scuola

ORGANIGRAMMA

Nella nostra Istituzione Scolastica i soggetti e gli organismi coinvolti operano in modo collaborativo e condiviso pur ricoprendo differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale con l'unica finalità garantire un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro nella scuola si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata a individuare scopi comuni di lavoro.

L'organigramma dell'Istituto Comprensivo di Pozzomaggiore per l'a.s. in corso è il seguente:

Dirigente Scolastico

Prof. Francesco Livesu

Primo Collaboratore

Prof.ssa Laura Di Settimio

Secondo Collaboratore

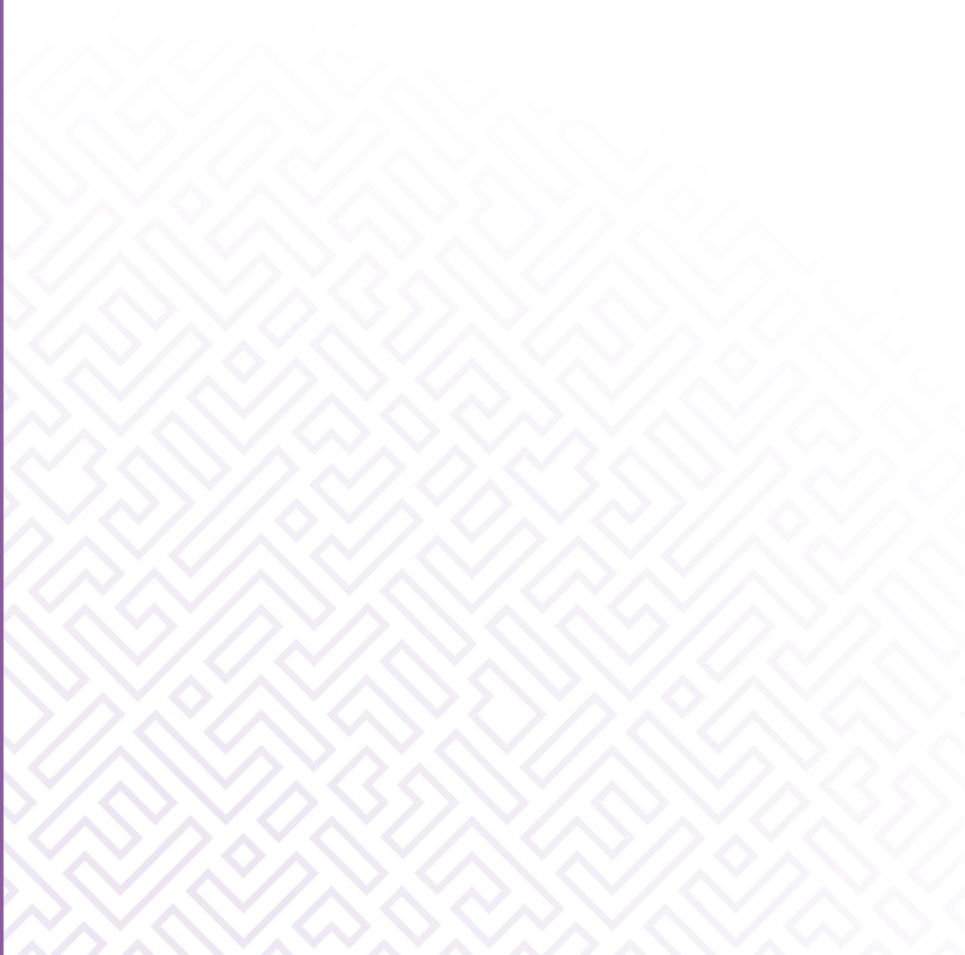
Ins. Stefania Ortu

DSGA

Sig.ra Rita Marras



Referente Secondaria Bonorva	Prof.sse Marilena Mura e Tiziana Uleri
Referente Secondaria Pozzomaggiore	Prof. Antonio Giuseppe Cuccuru
Referente Primaria Bonorva	Ins. Maria Pina Muroi
Referente Primaria Pozzomaggiore	Ins. Mariangela Delogu
Referente Infanzia Padria/Mara	Ins. Anna Pinna
Referente Infanzia Cossoine	Ins. Devinu
Referente Infanzia Pozzomaggiore	Ins. Anna Maria Aranzanu
Referente Infanzia Bonorva	Ins. Giovanna Piu
Funzione Strumentale PTOF	Ins. Stefania Cau
Funzione Strumentale Valutazione e Miglioramento	Prof.ssa Anna Spirito
Funzione Strumentale Inclusione e servizio agli alunni	Prof.ssa Dionigia Arru
Funzione Strumentale Formazione, aggiornamento, progettazione	Prof Antonio Puccini
Aggiornamento sito web/amministratore digitale	Ins. Maria Luisa Chicconi





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>Nella prassi delle istituzioni scolastiche sono denominati collaboratore 1 e collaboratore 2, o Vicepresidi. Le principali norme di riferimento sono: - Art. 25 del D. Lgs. 165/01: “Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti [...]” - Art.88, c 2, lett. f) del CCNL: “Con il fondo d’istituto sono retribuibili i compensi da corrispondere al personale docente ed educativo, non più di due unità, della cui collaborazione il dirigente scolastico intende avvalersi nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali” Tali collaboratori vengono scelti dal Dirigente scolastico che ne dà semplice comunicazione al Collegio docenti. Assumono funzioni vicariali, sostituendo il Dirigente scolastico in sua assenza. Generalmente anche al secondo collaboratore viene assegnata tale prerogativa specialmente in assenza del DS e del collaboratore 1.</p>	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Premesso che il termine staff può anche indicare l’insieme delle funzioni strumentali, collaboratori	9



1 e 2 del DS e tutte le figure di supporto organizzativo e didattico, nella prassi quotidiana o comunque nella maggior parte delle istituzioni scolastiche è ricorrente far coincidere lo Staff con quel 10% dell'organico dell'autonomia riportato nell'art. 1, comma 83, della Legge 107/2015: "Il dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Dall'attuazione delle disposizioni del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica". Rientrano in tale tipologia di nomina i referenti dei vari progetti del PTOF d'istituto, i coordinatori di dipartimento, i fiduciari di plesso o sezione staccata ed altre figure svolgenti funzioni di natura organizzativo-gestionale o anche didattica. [Tali docenti, così come i coordinatori di classe che non rientrano nel 10%, al tempo stesso possono definirsi delegati del DS in base al già citato art. 25 del DLgs 165/2001]. Non devono necessariamente essere tutti insegnanti delegati a specifiche funzioni; alcuni (coadiutori) possono avere la sola funzione di dialogo, supporto, consiglio al Capo d'Istituto. La retribuzione di tali figure professionali è disciplinata dall'art.88, lett. K, del CCNL 2006/2009, per la parte richiamata dal vigente CCNL 2016/2018 COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA, che così recita: "con fondo d'istituto sono altresì retribuiti i compensi per il personale docente, educativo ed ATA per ogni altra attività deliberata dal consiglio di circolo o d'istituto nell'ambito del PTOF". Come



già detto i compensi per i collaboratori 1 e 2 (ricompresi nel 10%) sono disciplinati dalla lett. F del medesimo CCNL.

Funzione strumentale

Il Dirigente Scolastico affida tali funzioni a docenti che ne hanno fatto domanda e che possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate dal Collegio dei docenti per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.). I docenti titolari di funzioni strumentali, nei rispettivi ambiti, agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti anche a sostegno del lavoro degli insegnanti. Fanno parte dello staff del Dirigente Scolastico e rappresentano un elemento professionale di raccordo fra i docenti e la direzione della scuola. Le FF.SS. individuate riguardano la Valutazione/miglioramento, l'Inclusione e la Formazione/progettazione.

3

Animatore digitale

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF, Piano triennale dell'offerta formativa, e le attività del PNSD, Piano Nazionale Scuola Digitale. Una sola persona, interna alla scuola, non un esperto esterno, che collabori alla diffusione di iniziative innovative. L'animatore digitale promuoverà le seguenti azioni: • formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori

1



formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative e coordinando il team dell'innovazione; • coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività strutturate sui temi del PNSD e sulla DDI, anche attraverso momenti formativi, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; • ideazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team digitale

Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

6

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Sviluppo delle attività di potenziamento e recupero per il superamento delle criticità di apprendimento e il miglioramento dei risultati in uscita. Supplenze brevi. Attività di progettazione e organizzative. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	2
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A022 - ITALIANO, STORIA/ GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA D I GRADO	Potenziamento e sostegno. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno	1
---	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e
amministrativi

In base a quanto indicato nel CCNL Comparto Scuola 2006-2009:
“il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed
avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa,
ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura
l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento,
promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti,
rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al
personale ATA. Organizza autonomamente l'attività del
personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico.
Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività,
incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti
l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia
operativa e responsabilità diretta attività di istruzione,
predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e
contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e
consegnatario dei beni mobili.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Ambito 1

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzioni UNISS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Convenzione

Denominazione della rete: Convenzioni UNICA

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Convenzione

Denominazione della rete: PCTO

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
Convenzioni



nella rete:



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano Formazione Docenti.

Le iniziative, volte a privilegiare prioritariamente le finalità formative che si realizzeranno nel triennio di validità del presente piano nell'ambito di questa istituzione scolastica. **TEMATICHE NAZIONALI** educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019); discipline scientifico-tecnologiche (STEM); modalità e procedure della valutazione formativa e sistema degli Esami di Stato; linee guida per i percorsi per le competenze trasversali e di orientamento (D.M.774/2019); contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo; obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione (privacy, trasparenza, ecc.); l'inclusione degli alunni con BES, DSA e disabilità (D. Lgs. 66/2017 e 96/2019); il Piano nazionale Scuola Digitale, con particolare riferimento alla cittadinanza digitale. Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede la libera adesione dei docenti a corsi ed iniziative di formazione promossi dal MIUR, dall'USR e tutte le iniziative riconosciute e autorizzate dal MIUR e da altre Istituzioni scolastiche, Enti e Associazioni accreditati. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica. Per le attività formative a cascata, stabilite dalle reti di ambito, ciascun docente: - produrrà una documentazione in merito alle modalità di realizzazione e partecipazione; - metterà a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso. Il presente Piano potrà essere successivamente parzialmente modificato o integrato con altre iniziative di formazione in funzione di nuovi documenti normativi e della valutazione in corso di miglioramenti di quanto deliberato. Nei casi in cui non sia possibile consultare l'organo collegiale, è delegata al Dirigente Scolastico la potestà di autorizzare la partecipazione del personale ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del PTOF, organizzati successivamente all'approvazione e integrazione del presente piano.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Piano Formazione Docenti.

La legge 107 del 13 luglio 2015, definisce la formazione in servizio dei docenti obbligatoria, permanente e strutturale. Essa consiste nella partecipazione dei docenti ad attività, iniziative, corsi di formazione e aggiornamento, al fine di approfondire contenuti e tematiche connessi alla materia che insegnano e di implementare competenze e conoscenze, anche su materie complementari e trasversali alla propria. Inoltre, la formazione docente innalza il livello di qualità dell'insegnamento nelle nostre scuole. Dunque, è un'occasione di crescita per tutta la scuola, che ha lo scopo di contribuire ad un più efficace e innovativo apprendimento degli alunni. Il Piano di Aggiornamento e Formazione del personale docente, previsto dal comma 124 dell'articolo 1 della legge 107 del 2015, rappresenta un quadro di riferimento istituzionale e offre una visione strategica della formazione. Esso è finalizzato all'acquisizione e al potenziamento di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Tenuto conto di quanto emerso dalle rilevazioni dei bisogni formativi dei docenti dell'Istituto e dalle indicazioni della Dirigenza, si stabilisce che il Piano di Formazione del personale scolastico sarà integrato con le iniziative promosse dall'Istituto, dal MI e Merito, dall'USR Sardegna e da altri enti accreditati.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Piano Formazione Docenti.

Piano Formazione Docenti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Piano di formazione personale ATA

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
---	---

Destinatari	ATA
-------------	-----

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Piano di formazione del personale ATA

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Piano di formazione del personale ATA.

Descrizione dell'attività di
formazione

La gestione delle relazioni interne ed esterne

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola